



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 2°A

Docente: Belloni Chiara

### 1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>  1. Eseguire, verbalizzare e rappresentare i percorsi effettuati nello spazio circostante. 2. Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per effettuare rappresentazioni degli spazi conosciuti e leggere semplici piante.	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzioni e ingrandimenti</li><li>• Punti di osservazione</li><li>• Reticoli e coordinate</li><li>• Creazione e lettura di mappe, anche attraverso il gioco</li><li>• Utilizzo e lettura di simboli</li><li>• Elementi fissi e mobili</li></ul>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>  1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE 2. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORIENTAMENTO</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>  1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi dei percorsi quotidiani abituali (es. casa-scuola e viceversa)</li><li>• Uscita sul territorio</li></ul>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>  1. PRIMO QUADRIMESTRE

attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici.	con osservazione dei punti di riferimento e dei simboli convenzionali.	
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PAESAGGIO</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta e l'analisi di immagini</li> <li>2. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i principali paesaggi e l'ambiente di vita.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscita sul territorio e visita ad alcuni uffici pubblici del Comune.</li> <li>• La città</li> <li>• Varie tipologie di paesaggio: mare, fiume, lago, pianura, collina, montagna</li> <li>• Elementi naturali ed antropici</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> <li>2. SECONDO QUADRIMESTRE</li> </ol>

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.</li> <li>2. Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazi aperti e chiusi</li> <li>• Confini naturali e artificiali</li> <li>• Spazi pubblici e privati</li> <li>• Funzione degli spazi</li> <li>• Capacità di individuare le modifiche dell'uomo rivolte al paesaggio.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. PRIMO QUADRIMESTRE</li> <li>2. SECONDO QUADRIMESTRE</li> </ol>

## 1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

## 2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro

- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

### 3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10/11/2024

La docente

Chiara Belloni

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IIA

Docente: Anna Lisa Beretta

### 1. PIANO DI LAVORO D'INGLESE ed EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Ascoltare e comprendere (Listening).		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Listening</b> - Comprendere vocaboli, semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	<b>Listening</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ascolto di canti, filastrocche, dialoghi...</li><li>• Ascolto di dialoghi registrati e comprensione delle key-words.</li><li>• Ascolto di semplici istruzioni correlate alla vita di classe (sit down, listen, write...).</li><li>• Formule di saluto; formule di presentazione; formule per chiedere e dire l'età, formule per ringraziare.</li><li>• Formule per descrivere in modo generale persone e oggetti.</li><li>• Giochi: mimo, con flash cards, a squadre relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note.</li><li>• Lessico relativo a: numeri fino a 20, colori, animali, famiglia, oggetti scolastici, saluti; comandi; giochi; parti del corpo; cibo; casa; abiti; festività.</li></ul>	Primo e secondo quadrimestre  Primo quadrimestre  Secondo quadrimestre  Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana (Speaking).		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Speaking</b> - Riprodurre parole o semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riproduzione di canti, filastrocche, dialoghi, comandi...</li><li>• Riproduzione di formule di saluto; di presentazione; per ringraziare;</li></ul>	Primo e secondo quadrimestre

note. - Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	per indicare, per descrivere. • Riproduzione del lessico relativo a: numeri fino a 20, colori, animali, famiglia, oggetti scolastici, saluti; comandi; giochi; parti del corpo; cibo; casa; abiti; festività.	Primo e secondo quadrimestre  Secondo quadrimestre  Primo e secondo quadrimestre
---	--	--

**OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO**

Leggere e riconoscere parole e semplici frasi famigliari (Reading).

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Reading</b> - Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.	<b>Reading</b> • Lettura di parole e brevi frasi con l'ausilio di immagini.	Primo e secondo quadrimestre

**OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO**

Scrivere semplici parole (Writing).

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Writing</b> - Copiare parole e semplici frasi di uso quotidiano.	<b>Writing</b> • Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati.	Primo e secondo quadrimestre

**OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO**

Individuare alcuni elementi culturali tipici della civiltà anglosassone (Culture).

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Culture</b> - Confrontare la cultura anglosassone e quella italiana.	<b>Culture</b> • Lessico relativo ad alcune festività e aspetti culturali/tradizionali dei paesi anglosassoni confrontati con quelli italiani.	Primo e secondo quadrimestre

**OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO**

Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione).

Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità).

Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su di essi (Cittadinanza digitale).

<b>Costituzione e Sostenibilità</b> - Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica.	• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. • Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole.	Primo e secondo quadrimestre
--	--	------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il gruppo come risorsa.</li> <li>- Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo.</li> <li>- Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore.</li> <li>- Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li> <li>- Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.</li> <li>- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li> </ul> <p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini (My face says I am)</li> <li>• Mettere in pratica adeguate abitudini Alimentari (At the table: what about you?)</li> <li>• Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti.</li> <li>• Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati (My toys and me).</li> <li>• Utilizzo della Lim: semplici giochi Interattivi on line.</li> </ul>	
---	--	--

## 2. METODOLOGIA

**Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:**

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base degli elementi sopra indicati l' insegnante utilizzerà:**

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- total phisical response;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- metodologia Clil;
- presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo/ giochi di squadra;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica

degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;

- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- role playing;
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### Strategie per il potenziamento delle eccellenze:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

### Strategie per il consolidamento:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

### Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

## 3. SUSSIDI

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari, cd, dvd, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come

esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, Novembre 2024

Il docente  
Anna Lisa Beretta



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

**Scuola: Primaria Don Rivolta Classe: 2A**  
**Docente: Luisita Colucci**

### 1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>• Ascolto e parlato</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA`</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)</b>
Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente.  Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe.  Ascoltare testi di vario genere mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinenti con domande stimolo dell'insegnante.  Raccontare storie	"Il racconto del lunedì": Ciascun bambino racconta oralmente alla classe alcuni aneddoti significativi vissuti durante il fine settimana. In una seconda fase avviene la verbalizzazione per iscritto sul quaderno di scrittura spontanea. "Parliamo il filastrocchese": I bambini vengono sollecitati a realizzare delle filastrocche inerenti a temi affrontati in aula.	Primo/secondo quadrimestre

<p>personali o fantastiche esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Recitare conte, filastrocche, poesie.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti con la guida di immagini, schemi, domande.</p>		
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b></p>		
<p>• <b>Lettura</b></p>		
<p>- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce.</p> <p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Comprendere semplici e brevi testi di tipo diverso, continui (racconti, testi descrittivi, semplici e brevi testi informativi) e non continui (tabelle con dati legati a esperienze pratiche, elenchi, istruzioni), in vista di</p>	<p>“Lettori in erba”: Partire da frasi minime per produrre testi più articolati</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>

<p>scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi (brevi fiabe, racconti, filastrocche) mostrando di saperne cogliere il senso globale, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.</p>		
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b></p>		
<p><b>• Scrittura</b></p>		
<p>Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. Scrivere sotto dettatura, comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi legati all'esperienza quotidiana (scolastica o familiare).</p>	<p>“Scrivi quello che pensi” I bambini vengono sollecitati a realizzare delle filastrocche inerenti a temi affrontati in aula.</p>	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b></p>		
<p><b>• Grammatica</b></p>		
<p>Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei</p>	<p>L'ordine alfabetico Digrammi, trigrammi e suoni particolari (chi, che; ghi, ghe; gn, gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb).</p> <p>Divisione in sillabe.</p> <p>Categorie grammaticali: articolo; - nome (di cosa, di persona, di animale; genere e numero); - verbo (azioni nel presente, nel passato, nel futuro); aggettivo (qualificativo).</p>	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>

testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta		
---	--	--

## **METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning

## **STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

Strategie per il potenziamento delle eccellenze:  
affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento  
valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi  
impulso allo spirito critico e alla creatività

Strategie per il consolidamento:

attività guidate a crescente livello di difficoltà  
inserimento in gruppi motivati di lavoro  
stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni

Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:  
studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)  
diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari  
metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate  
allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari  
assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback  
coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

## **SUSSIDI:**

strumenti multimediali  
libri ed eserciziari  
cd, dvd  
schede strutturate  
materiale destrutturato  
strumentario disciplinare specifico  
materiale di recupero

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa,

ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

registro on line

diario dell'alunno

colloqui individuali

mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 9 novembre 2024

docente  
Luisita Colucci

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

**Scuola: PRIMARIA “DON A. RIVOLTA”      Classe: 2<sup>a</sup> A**  
**Docente: Colucci Luisita**

### 2. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO NUMERI → operare con i numeri.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 100.</li> <li>• Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 100 avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre, confrontarli e ordinarli.</li> <li>• Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali fino a 100 mentalmente o con gli algoritmi scritti, anche con cambio e prestito.</li> <li>• Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e scrittura (in cifre e lettere) dei numeri</li> <li>• Ordine (precedente e successivo)</li> <li>• Confronto (<math>&gt;</math> <math>&lt;</math> <math>=</math>)</li> <li>• Scomposizione (k, h, da, u)</li> <li>• Numerazioni progressive e regressive</li> <li>• L'addizione come unione di insiemi</li> <li>• La sottrazione come resto, differenza e calcolo del complementare</li> <li>• Addizione e sottrazione come operazioni inverse</li> <li>• Addizioni in riga e in colonna (con e senza cambi)</li> <li>• La moltiplicazione come schieramento, raggruppamento, addizione ripetuta</li> <li>• Moltiplicazione in riga (memorizzazione delle sequenze moltiplicative)</li> <li>• Moltiplicazione in colonna (con e senza cambi e con una cifra al moltiplicatore)</li> <li>• La divisione come ripartizione e distribuzione</li> <li>• Divisione in riga</li> <li>• Moltiplicazione e divisione come operazioni inverse</li> <li>• Applicazione delle proprietà quali strategie di calcolo delle 4 operazioni</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i numeri naturali fino a 50: scrittura, lettura, scomposizione, ordine e confronto.</li> <li>• addizione e sottrazione in riga e in colonna entro il 50 senza cambi.</li> </ul> <p><b>2° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i numeri naturali da 50 a 100: scrittura, lettura, scomposizione, ordine e confronto.</li> <li>• addizione e sottrazione in colonna con il cambio.</li> <li>• le sequenze moltiplicative.</li> <li>• moltiplicazione in riga e in colonna con e senza cambi.</li> <li>• divisione in riga.</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SPAZIO E FIGURE → riconoscere e rappresentare forme, figure e strutture geometriche.</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, disegnare e classificare linee in base alle caratteristiche e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le varie tipologie di linee.</li> <li>• Le figure piane.</li> <li>• Le figure solide.</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le linee.</li> </ul>

<p>all'orientamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare le principali figure geometriche piane.</li> <li>• Riconoscere e disegnare simmetrie in semplici figure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La simmetria interna ed esterna.</li> </ul>	<p><b>2° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le figure geometriche.</li> <li>• la simmetria.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>  <b>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI → leggere, rappresentare e classificare.</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune.</li> <li>• Leggere e rappresentare relazioni e dati con semplici diagrammi, schemi e tabelle.</li> <li>• Misurare grandezze con unità di misura e strumenti convenzionali e non convenzionali.</li> </ul>	<p>La statistica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istogrammi</li> <li>• Ideogrammi.</li> <li>• Tabelle di frequenza.</li> <li>• Confronto tra dati.</li> </ul> <p>La probabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche.</li> </ul> <p>La misura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà misurabili.</li> <li>• Strumenti convenzionali di misura.</li> <li>• Misurazioni di lunghezza, peso e capacità con campioni non convenzionali.</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• insiemi e relazioni.</li> <li>• i dati e i grafici.</li> </ul> <p><b>2° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• misura</li> <li>• probabilità</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>  <b>RISOLVERE PROBLEMI.</b></p>		

### 3. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi matematici programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di

riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- esperienze pregresse degli alunni;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

### 4. SUSSIDI:

- libri ed eserciziari
- materiale destrutturato e di recupero
- strumentario disciplinare specifico

### 5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle

seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, 9 novembre 2024

Il docente  
Luisita Colucci

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

**Scuola: PRIMARIA “DON A. RIVOLTA”**

**Classe: 2<sup>a</sup> A**

**Docente: Colucci Luisita**

### 7. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e discriminare i materiali di uso comune analizzandone le principali caratteristiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metallo, vetro) e le loro caratteristiche.</li> <li>Oggetti comuni e loro utilizzo: somiglianze e differenze.</li> <li>Gli oggetti e i materiali solidi, liquidi e gassosi.</li> <li>Primi accenni sul ciclo dell'acqua.</li> </ul>	<b>2° quadrimestre</b>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservare, descrivere e iniziare a classificare animali e vegetali che vivono in ambienti diversi, vicini e lontani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viventi e non viventi e il ciclo vitale.</li> <li>Aspetti significativi nella vita di piante e animali (come si nutrono, come si difendono, come si riproducono ecc..)</li> <li>Le parti di una pianta e loro funzioni.</li> <li>Classificazione di piante e animali in base ad alcune caratteristiche comuni.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>1° quadrimestre:</b> i vegetali</p> <p style="text-align: center;"><b>2° quadrimestre:</b> gli animali</p>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le caratteristiche e i comportamenti di piante e animali anche in relazione all'ambiente in cui vivono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Struttura delle piante.</li> <li>Caratteristiche di piante e animali anche in relazione all'ambiente.</li> <li>Atteggiamenti corretti per la cura dell'ambiente.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>1° quadrimestre:</b> i vegetali</p> <p style="text-align: center;"><b>2° quadrimestre:</b> gli animali</p> <p style="text-align: center;"><b>1° e 2° quadrimestre:</b> educazione ambientale</p>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie e con risorse digitali.</li> <li>• Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione di grafici, disegni, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante.</li> <li>• Reiterazione orale delle conoscenze acquisite a livello di gruppo classe.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>
---	---	-----------------------------

### Percorsi a carattere interdisciplinare con **EDUCAZIONE CIVICA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>SVILUPPO SOSTENIBILE → assumere comportamenti corretti e responsabili.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere cura della propria persona.</li> <li>• Riconoscere cibi sani per il proprio benessere.</li> <li>• Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.</li> <li>• Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione alla salute: l'igiene e il benessere del corpo.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione alimentare: i cibi sani per una corretta alimentazione.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale: i comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente giardino e parco.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale: la raccolta differenziata e la salvaguardia delle risorse idriche.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>

### 8. **METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Scienze programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- Discussioni collettive;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

## 9. SUSSIDI:

- attrezzature informatiche
- cd, dvd
- materiale destrutturato e di recupero

## 10. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis)

risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA “DON A. RIVOLTA”

Classe: 2<sup>a</sup> A

Docente: Colucci Luisita

### 12. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO → eseguire schemi motori</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti del corpo.</li> <li>• Le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: movimenti del corpo e degli arti, andature, mimica, coordinazione di movimenti di vari segmenti, esercizi di equilibrio statico e dinamico; camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti, arrampicate.</li> <li>• Gli schemi motori statici e dinamici: corse su una linea; salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro.</li> <li>• Corse a passi corti, alzando le ginocchia, calciando dietro.</li> <li>• Le capriole.</li> <li>• L'orientamento spaziale.</li> <li>• La lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri.</li> <li>• La destra e la sinistra.</li> <li>• Combinazioni di schemi motori dinamici e posturali: esercizi a coppie da eseguire a specchio.</li> <li>• La coordinazione oculo-manuale.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Geografia → i concetti topologici, lo spazio vissuto e le sue funzioni, i percorsi;</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA → comunicare con il corpo</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione di idee e stati d'animo attraverso il corpo.</li> <li>• L'espressività corporea.</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

<p>forme di drammatizzazione e danza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La postura e la comunicazione.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Musica → il ritmo.</li> </ul>	
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>  <b>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR-PLAY → rispettare regole e ruoli</b></p>		
<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p>	<p><b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b></p>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le discipline sportive.</li> <li>Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco.</li> <li>Il valore e le regole dello sport.</li> <li>Collaborazione nei giochi per una finalità comune.</li> <li>Partecipazione a giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:          Educazione Civica → la collaborazione nelle attività di gruppo, la condivisione con gli altri per un impegno comune, l'ascolto e il rispetto verso gli altri.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre.</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>  <b>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA → assumere comportamenti corretti e responsabili</b></p>		
<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p>	<p><b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b></p>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p>
<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comportamenti consoni alle situazioni.</li> <li>Le regole alimentari e di movimento.</li> <li>Utilizzo corretto degli spazi ed attrezzature.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:          Educazione Civica → norme per il rispetto dell'ambiente; le regole del pedone.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre.</p>

### 13. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Educazione Fisica programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;

- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- collegamenti interdisciplinari;
- attività laboratoriali;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

#### 14. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- strumentario disciplinare specifico (attrezzi in dotazione alla palestra).

#### 15. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 16. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, 9 novembre 2024

Il docente  
Luisita Colucci

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA “DON A. RIVOLTA” Classe: 2<sup>a</sup> A  
Docente: Colucci Luisita

### 17. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>ASCOLTO → ascoltare suoni e rumori</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ascoltare e discriminare suoni e rumori individuando la fonte.</li><li>• Iniziare ad interpretare la funzione comunicativa di suoni, brani di diverso genere e provenienza e altri linguaggi sonori.</li><li>• Conoscere e analizzare le caratteristiche dei suoni e dei rumori (volume, durata, intensità, timbro).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali e artificiali, ...).</li><li>- Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.</li><li>- Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata).</li></ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Arte e Immagine → disegni che rievocano le sensazioni suscitate dalla musica.</li><li>- Educazione Motoria → traduzione degli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale in azione motoria.</li></ul>	Primo e secondo quadrimestre
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>PRODUZIONE → utilizzare voce e corpo a fini espressivi</b>		

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare creativamente diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.</li> <li>• Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi di animazione musicale.</li> <li>- Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti.</li> <li>- Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italiano → memorizzazione e interpretazione di canti e filastrocche, comprensione del testo.</li> <li>- Educazione Motoria → interpretazione di canti legati al ritmo e alla gestualità.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE → discriminare le caratteristiche del suono</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre e interpretare semplici partiture ritmiche utilizzando simboli non convenzionali.</li> <li>• Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trascrizione e interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie.</li> <li>- Le caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata)</li> <li>- Body Percussion.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione Motoria → traduzione degli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale in azione motoria.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre.

## 18. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Musica programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;

- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

## 19. **SUSSIDI:**

- strumenti multimediali;
- attrezzature informatiche,
- cd, dvd;

- schede strutturate;
- materiale destrutturato e di recupero;
- strumentario disciplinare specifico.

## 20. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 21. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
 Ceriano Laghetto, 9 novembre 2024

Il docente  
 Luisita Colucci

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

**Scuola: Don Rivolta Ceriano**                      **Classe: 2 A**  
**Docente: COLUCCI LUISITA**

### 22. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>• ESPRIMERE E COMUNICARE</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA`</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)</b>
Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;	Realizzazione di libri tattili con materiale di facile reperimento.	Primo/secondo quadrimestre
Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali;	Realizzazione di albi illustrati finalizzati ad attività di lettura con il Kamishibai.	
Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.	Produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune	

	<p>ricorrenze.</p> <p>Illustrazione di filastrocche, storie ascoltate o inventate.</p> <p>Racconto di esperienze con una sequenza di immagini o un fumetto.</p> <p>Forme, colori e composizioni di un'immagine.</p> <p>Colori caldi e colori freddi.</p>	
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>• OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>		
<p>Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p>Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>Riconoscere in un testo icono-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo ( linee, colori, forme, volume, spazio).</p>	<p>Lettura e rappresentazione della realtà circostante.</p> <p>Gli elementi in uno spazio (1° piano - 2° piano – sfondo).</p> <p>Lettura di un dipinto, di una foto, soggetto, ambiente, stagione...</p> <p>Decodifica di una storia a fumetti ( relazione tra immagini, personaggi e azioni).</p> <p>Classificazione di un'immagine ( disegno, pittura, foto).</p> <p>Reinterpretazione di immagini e simboli in modo personale.</p> <p>Verbalizzazione di stati d'animo che</p>	Secondo quadrimestre

	un'opera d'arte trasmette.	
--	-------------------------------	--

## **METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

## **STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

Strategie per il potenziamento delle eccellenze:  
affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento  
valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi  
impulso allo spirito critico e alla creatività

Strategie per il consolidamento:

attività guidate a crescente livello di difficoltà

esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze

inserimento in gruppi motivati di lavoro

stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)

diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari

metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate

allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari

assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback

coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

## **SUSSIDI:**

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

altro (specificare)

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si

presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

registro on line

diario dell'alunno

colloqui individuali

mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 9 novembre 2024

Docente  
Luisita Colucci





# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 2°A

Docente: Belloni Chiara

### 1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.</li><li>2. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</li><li>3. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi (la famiglia, la casa, la scuola, la tecnologia, i modi di vita...)</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Raccontare fatti e storie personali rispettando l'ordine logico-temporale ed utilizzando gli indicatori temporali.</li><li>• Tempo cronologico</li><li>• La successione</li><li>• Comprendere il rapporto di contemporaneità.</li><li>• Passato, presente, futuro</li><li>• La linea del tempo</li><li>• Comprendere il concetto di durata</li><li>• Valutare la durata delle azioni.</li><li>• L'anno, le stagioni, i mesi, la settimana, il giorno.</li><li>• Causa-effetto</li><li>• Le trasformazioni attraverso il tempo</li></ul>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li><li>2. PRIMO QUADRIMESTRE</li><li>3. SECONDO QUADRIMESTRE</li></ol>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante.</li> <li>2. Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Racconto orale come fonte di indagine storiografica.</li> <li>• Rappresentazione, tramite disegni, dei concetti studiati.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> <li>2. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> </ol>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
STRUMENTI CONCETTUALI**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (linee del tempo, sequenze cronologiche di immagini...).</li> <li>2. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La linea del tempo</li> <li>• Riordinare le sequenze di una storia</li> <li>• Breve excursus storico sugli strumenti convenzionali e non di misurazione del tempo</li> <li>• Approfondimento sull'uso dell'orologio</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. PRIMO QUADRIMESTRE</li> <li>2. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> </ol>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
USO DELLE FONTI**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio recente passato e sulla generazione degli adulti.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tracce del passato: racconti degli adulti e ricordi personali.</li> <li>• Fonti materiali</li> <li>• Fonti iconografiche</li> <li>• Fonti scritte</li> <li>• Fonti orali</li> <li>• Raccolta di dati,</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> </ol>

	documenti, testimonianze.	
--	---------------------------	--

## 1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- uso della LIM
- lavoro di gruppo
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

## 2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

### 3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- strumentario disciplinare specifico
- materiale destrutturato

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, 10/11/2024

La docente  
Chiara Belloni



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 2°A

Docente: Belloni Chiara

### 1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>  1. Decodificare una sequenza di istruzioni per realizzare un percorso o svolgere una semplice attività.  2. Utilizzare la scrittura delle linee di codice.	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>  <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in classe con la piattaforma "The Code"</li><li>• Giochi e schede per favorire la capacità di creare sequenze di istruzioni (Algoritmi per costruire, percorsi, azioni ripetute, pixel art...)</li><li>• Attività nell'aula di informatica</li></ul>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>  1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE  2. SECONDO QUADRIMESTRE
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>		

<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso comune.</li> <li>2. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</li> <li>3. Realizzare oggetti con materiali differenti.</li> </ol>	<p><b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione e funzione degli oggetti scolastici: forbici, colla, matite, gomme e carta. Materiali con cui sono fatti e usi specifici.</li> <li>• Realizzazione di origami con la carta.</li> <li>• Realizzazione di oggetti con materiali di recupero (anche in occasione di alcune festività)</li> <li>• Realizzazione di un gioco da tavolo creato dai bambini</li> </ul>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> <li>2. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> <li>3. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> </ol>
---	--	---

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
PREVEDERE E IMMAGINARE**

<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> </ol>	<p><b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un gioco da tavolo progettato dai bambini.</li> </ul>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. SECONDO QUADRIMESTRE</li> </ol>
--	--	---

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
VEDERE E OSSERVARE**

<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere e utilizzare correttamente il materiale scolastico</li> <li>2. Eseguire indicazioni operative orali per realizzare elaborati di diverso tipo.</li> <li>3. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti</li> <li>4. Utilizzare il computer nelle funzioni principali</li> </ol>	<p><b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di origami: capacità di comprendere semplici sequenze di istruzioni</li> <li>• Ridurre in scala oggetti di uso comune</li> <li>• Elaborati di diversi materiali per realizzare stanze e arredi in scala (es. la nostra classe)</li> <li>• Attività nell'aula di</li> </ul>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> <li>2. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> <li>3. SECONDO QUADRIMESTRE</li> <li>4. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</li> </ol>
---	--	--

	informatica: accensione e spegnimento del PC, tastiera, monitor e uso del mouse...)	
--	---	--

## 1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

## 2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro

- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

### 3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don Antonio Rivolta Classe: 2^A, 2^B, 2^C  
Docente: Valeria Simona Tornambè

### 1. PIANO DI LAVORO DI (religione cattolica)

<b>Unita' di apprendimento n. 1</b> <b>La bellezza dell'accoglienza e della condivisione</b> <b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>DIO E L'UOMO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"><li>- Scoprire l'accoglienza, la condivisione e il perdono come comportamenti positivi verso gli altri.</li><li>- Imparare a mettere in atto comportamenti positivi verso gli altri.</li><li>- Riconoscere i comportamenti relazionali positivi come inseriti nel comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La bellezza di saper accogliere.</li><li>- La bellezza di saper condividere.</li><li>- Il gigante più elegante; il Signor Aquilone; San Martino.</li></ul>	Primo quadrimestre

<b>Unita' di apprendimento n. 2</b> <b>San Francesco</b> <b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>DIO E L'UOMO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sperimentare, nella bellezza</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La storia di San</li></ul>	Primo quadrimestre

<p>della creazione, le tracce della presenza di Dio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i comportamenti relazionali positivi come inseriti nel comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo.</li> <li>- Scoprire che è possibile creare legami con chi è diverso da sé.</li> <li>- Imparare a riconoscere e mettere in atto comportamenti che portano a pace e fratellanza.</li> </ul>	<p>Francesco.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- San Francesco e il lupo.</li> <li>- Il cantico delle creature.</li> <li>- Il primo presepe.</li> </ul>	
---	---	--

<p><b>Unita' di apprendimento n. 3</b>  <b>Il Natale</b>  <b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>  <b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI; IL LINGUAGGIO RELIGIOSO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e saper riferire alcune pagine evangeliche sul Natale.</li> <li>- Riconoscere i segni cristiani del Natale nell'ambiente e nella tradizione.</li> <li>- Riconoscere come dono la nascita di Gesù.</li> <li>- Scoprire il legame tra il Natale e i valori di pace e di gioia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- San Francesco e il primo presepe.</li> <li>- Elementi chiave delle narrazioni evangeliche.</li> <li>- Il significato più profondo del Natale.</li> </ul>	Primo quadrimestre

<p><b>Unita' di apprendimento n. 4</b>  <b>Gesù insegna con le parabole</b>  <b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>  <b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine evangeliche fondamentali.</li> <li>- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La parabola del buon pastore.</li> <li>- La parabola del padre misericordioso.</li> <li>- La parabola del buon samaritano.</li> </ul>	Secondo quadrimestre

**Unita' di apprendimento n. 5**

**Pasqua, una vita nuova**

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO**

**DIO E L'UOMO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere Gesù di Nazaret e alcuni brani evangelici sulla sua morte e resurrezione.</li><li>- Riconoscere, nella resurrezione, una modalità corretta di vivere le relazioni con gli altri e con il creato.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La settimana santa.</li><li>- Gesù risorge.</li><li>- La vita, intorno a noi, si trasforma.</li><li>- Il rispetto del creato.</li></ul>	Secondo quadrimestre

## 1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale, con possibili esperienze di tutoraggio
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, circle time, conversazioni guidate e dibattiti, anche relativamente a temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto

## 2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

### 3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici**.

Rimane invariata la modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

**OTTIMO:**

Obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza.

Le conoscenze dell'alunno sono molto ampie, ben articolate e approfondite.

L'alunno sa individuare con estrema facilità i problemi proposti e sa collegare logicamente le conoscenze; si esprime con chiarezza, correttezza e padronanza di linguaggio, rielaborando autonomamente e criticamente le tematiche trattate.

La partecipazione è propositiva e pertinente e l'impegno è costante e costruttivo.

**DISTINTO:**

Obiettivi raggiunti in modo completo.

Le conoscenze dell'alunno sono corrette e approfondite.

L'alunno applica in modo appropriato le conoscenze acquisite, si esprime in maniera chiara e corretta.

L'alunno è partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.

**BUONO:**

Obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente completo.

Le conoscenze dell'alunno sono per lo più corrette, anche se talvolta non adeguatamente complete.

L'alunno, anche se talvolta guidato, applica le proprie conoscenze; il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato.

La partecipazione e l'impegno non risultano sempre attivi, costanti e pertinenti.

**SUFFICIENTE:**

Obiettivi raggiunti in modo essenziale.

Le conoscenze dell'alunno risultano superficiali e frammentarie.

L'alunno individua e applica le informazioni essenziali, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.

Partecipazione, impegno e interesse sono discontinui, con interventi non sempre adeguati e/o pertinenti.

**NON SUFFICIENTE:**

Obiettivi non ancora raggiunti.

Le conoscenze dell'alunno sono spesso mancanti, superficiali e lacunose.

L'alunno applica con difficoltà quanto appreso, ha limitata autonomia operativa, incerta capacità espositiva e usa un linguaggio impreciso.

Partecipazione, impegno e interesse sono scarsi, con interventi non adeguati e/o disturbanti.

Per la formulazione del **giudizio sintetico** relativo alla religione cattolica verranno prese in considerazione le quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allo stesso modo, così come per le restanti materie, anche per l'insegnamento della religione cattolica, nell'elaborazione del **giudizio sintetico** sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il **giudizio sintetico** non è pertanto riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2024

Il docente:  
Valeria Simona Tornambè





Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

*Piano di Lavoro*

**Scuola:** Secondaria di I grado, "Dino Buzzati" Cogliate

**Classe:** 2<sup>A</sup>B

**Docente:** Prof.ssa Macro Benedetta

**Disciplina:** Geografia

## **1. FINALITÀ**

L'insegnamento di Storia persegue lo sviluppo delle seguenti competenze (*In linea con la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018*)

### ***Competenza alfabetica funzionale:***

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.

### ***Competenza digitale:***

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber- sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

### ***Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:***

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

### ***Competenza in materia di cittadinanza:***

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e

della sostenibilità.

### ***Competenza imprenditoriale:***

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

### ***Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali***

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

L'insegnamento della Geografia è volto a far conoscere e interpretare la dinamica uomo-ambiente e quindi a spiegare l'attuale volto fisico e politico della terra, quale risulta dalla operatività degli uomini, sviluppatasi attraverso i secoli. Da questo discende l'esigenza di richiamare l'attenzione sui mondi socio-economici diversi e sulla solidarietà mondiale per sviluppare nello studente l'attenzione al suo essere cittadino consapevole.

Si ritiene, quindi, che per una classe seconda sia importante:

- Conoscere gli aspetti fisici e politici del territorio europeo e tappe della formazione dell'UE
- Confrontare fenomeni geografici per trarne analogie e differenze
- Utilizzare gli strumenti propri della geografia (carte geografiche, tabelle, grafici, carte tematiche, tavole statistiche e fonti multimediali)
- Formulare ipotesi applicando conoscenze acquisite a situazioni diverse
- Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei anche in relazione alla loro evoluzione storica, politica, economica
- Promuovere atteggiamenti atti alla tutela dell'ambiente, al fine di favorire uno sviluppo sostenibile

## **2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:**

### COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

- n. totale allievi: 23 (n. 13 maschi; n. 10 femmine)
- n. 7 alunni DSA; n. 1 alunni BES
- n. 2 alunni DVA

La classe si presenta attiva e interessata alla disciplina. Vi è un gruppo di alunni, più numeroso, che partecipa alla lezione con interventi curiosi e pertinenti, esegue i compiti con precisione e

manifesta un atteggiamento collaborativo. Un secondo gruppo risulta poco partecipe e propositivo, ma non per questo meno integrato. Alcuni di loro si distraggono facilmente, dimenticano frequentemente il materiale e non rispettano le consegne dell'insegnante. La classe, inoltre, manifesta un grande interesse per le attività proposte, dimostrandosi collaborativa e aperta al confronto.

Dal punto di vista didattico, il livello della classe in ingresso è medio.

Fascia di livello	Numero alunni
ALTA (9-10) Conoscenze più che buone, abilità sicure; affidabili ed autonomi nell'impegno	2
MEDIO-ALTA (8) Conoscenze e abilità buone	1
MEDIA (7) Abilità buone, metodo di lavoro abbastanza efficace, impegno generalmente costante	11
MEDIO-BASSA (6) Conoscenze ed abilità sufficienti; difficoltà nel metodo di studio.	7
BASSA (4-5) Conoscenze ed abilità carenti; metodo di lavoro da acquisire.	2

### 3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

**a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (Dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – Settembre 2012, Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado*)

Lo studente:

- Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

**b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** *(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – Settembre 2012, Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado)*

#### **Orientamento**

- Orientarsi nello spazio circostante usando gli indicatori topologici;

#### **Linguaggio della geograficità**

- Leggere e interpretare una rappresentazione dello spazio vissuto.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
- Conoscere e analizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
- Conoscere i temi geo-antropici attraverso diverse fonti: lessico specifico della geografia

#### **Paesaggio**

- Interpretare e confrontare i caratteri dei paesaggi europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

#### **Regione e sistema territoriale**

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

### **c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA**

- Morfologia dell'Europa
- Aree climatiche dell'Europa

- Economia dell'Europa
- Le tappe principali dell'Unione Europea
- Caratteristiche fisiche e antropiche di alcuni Stati dell'Europa

Nel corso dell'anno scolastico l'insegnamento di Geografia concorrerà allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso la trattazione di alcuni contenuti previsti dal curricolo verticale d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

## 5. PIANO DI LAVORO

Le metodologie didattiche varieranno in base agli argomenti trattati e alla risposta del gruppo classe e comprenderanno: lezioni interattive, discussioni guidate, attività di *peer-tutoring e cooperative learning, flipped classroom*. Durante le lezioni verranno utilizzati materiali di supporto multimediali per favorire l'apprendimento degli studenti e per affrontare in modo più vario e proficuo le tematiche. Verranno attuate strategie per permettere agli alunni di sviluppare il pensiero critico, incentivare l'assimilazione di termini specifici e l'utilizzo di un lessico adeguato alla disciplina con domande stimolo e creazione di rubriche. Per sviluppare il metodo di studio verranno proposte attività per la sottolineatura del testo, per il reperimento dei nuclei tematici, per la creazione di mappe concettuali e riassunti; si potenzierà la competenza nel reperire informazioni e nel produrre elaborati multimediali, in modo che questi risultino un mezzo comunicativo efficace delle conoscenze.

## 6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno le attività di recupero e approfondimento saranno realizzate in classe dalla Docente di materia nell'orario curricolare.

- Per gli alunni DVA gli interventi individualizzati sono indicati nei PEI e concordati con i docenti di Sostegno sulla classe e la Famiglia.
- Per gli alunni DSA e BES gli interventi individualizzati sono indicati nei PDP concordati e condivisi con la Famiglia.
- Per il recupero: durante le lezioni saranno incoraggiati momenti in cui porre domande per chiarire le incertezze. Le interrogazioni e le correzioni collettive degli esercizi saranno un momento prezioso per il consolidamento dei concetti e per fugare eventuali dubbi. Saranno programmati momenti di ripasso prima delle verifiche.
- Per l'approfondimento: durante le lezioni verranno forniti spunti per approfondire gli argomenti della disciplina e per creare collegamenti interdisciplinari. In più nel corso dell'anno verranno proposte alcune attività di potenziamento sia individuali sia in gruppo.

## 7. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Si rimanda alla programmazione del Consiglio di Classe.

## 8. SUSSIDI (*oggetti, strumenti, attrezzature, materiali*)

GEOGRAFIA: Perotti, Martini - *Pianeta Plurale 2*

- Risorse multimediali (video, presentazioni, documentari);
- Utilizzo della LIM;

- Utilizzo e produzione di mappe concettuali;
- Siti internet indicati dal libro di testo o dall'insegnante;
- materiale multimediale caricato su Classroom.

## **9. VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'osservazione e la verifica dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze avverrà con modalità variabile nel corso di tutto l'anno e interesserà il lavoro svolto in classe e a casa.

Si prevedono:

- Verifiche scritte (conoscenze degli argomenti)
- Interrogazioni orali
- Esposizione di ricerche e approfondimenti su argomenti assegnati individualmente o a coppie o in piccolo gruppo

La valutazione dell'apprendimento terrà conto del punto di partenza della classe e del singolo, della modalità di spiegazione, del tempo dedicato all'attività, degli strumenti forniti alla classe e al singolo, dell'impegno, della motivazione e del percorso realizzato. Se possibile, si eviteranno sovrapposizioni di più prove scritte nel medesimo giorno, soprattutto a tutela degli alunni più fragili.

Verifiche e interrogazioni (programmate e non) e per le domande in itinere:

- conoscenze e/o abilità dimostrate;
- competenza espositiva;

Compiti a casa:

- cura del quaderno
- ordine e completezza nei lavori assegnati
- attenzione alle correzioni e alle indicazioni del docente

## **10. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

Le comunicazioni con i genitori rispetto all'andamento didattico-disciplinare degli alunni avverranno attraverso le seguenti modalità:

- Assemblee di classe aperte a tutti i Genitori;
- Riunioni con i Genitori Rappresentanti di Classe;
- Colloqui individuali mattutini/pomeridiani;
- Registro Elettronico ed E-mail istituzionale

Cogliate, 10.11.2024

La docente  
Macro Benedetta



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IIB

Docente: Anna Lisa Beretta

### 1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO ed EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Ascoltare, comprendere e comunicare.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Ascolto e parlato</b> - Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e nel rispetto dei turni di parola. - Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale.	<b>Ascolto e parlato</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Situazione comunicativa: emittente, ricevente, messaggio, scopo.</li><li>• La conversazione:<ul style="list-style-type: none"><li>- il turno di parola, il rispetto dell'argomento, domande/risposte adeguate alla situazione dialogica.</li></ul></li><li>• Comunicazione orale: frasi strutturalmente corrette (il lessico appropriato, i sinonimi, l'aggettivazione, gli indicatori spazio- temporali...).</li><li>• Risposte adeguate a semplici domande richiedenti:<ul style="list-style-type: none"><li>- nessi logici elementari (perché, quando);</li><li>- giudizi di valore (ti piace? Secondo te è meglio?);</li><li>- ipotesi espresse in modo logico anche se non in forma linguisticamente corretta (ti piacerebbe...?; se tu fossi...?);</li><li>- informazioni sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove);</li></ul></li><li>• Racconto su argomenti noti o di interesse come:<ul style="list-style-type: none"><li>- un'esperienza personale utilizzando gli indicatori spazio -temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, mentre; sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori);</li><li>- un'esperienza personale usando nessi causali (perché, perciò, quindi);</li><li>- racconti, fiabe, storie in modo sequenzialmente corretto.</li></ul></li></ul>	Primo e secondo quadrimestre



<b>OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO</b> <b>Acquisire ed espandere il lessico.</b>		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Acquisizione ed espansione del lessico</b> - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	<b>Acquisizione ed espansione del lessico</b> • Concetto di significato e significante di una parola. • Inferenza in base al contesto. • Arricchimento lessicale: sinonimi e antonimi. • Prime relazioni semantiche tra le parole (concordanze, composizione, derivazione).	Primo e secondo quadrimestre
<b>OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO</b> <b>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</b>		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua</b> - Conoscere le principali difficoltà ortografiche e applicarle nella scrittura. - Riconoscere in semplici enunciati la presenza di tutti gli elementi essenziali per la sua comprensione. - Iniziare a riconoscere e classificare i principali elementi grammaticali di una frase.	<b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua</b> • L'ordine alfabetico. • Le doppie. • Digrammi, trigrammi e suoni particolari (chi, che; ghi, ghe; gn, gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb). • Divisione in sillabe. • Punteggiatura: il punto fermo, il punto esclamativo, il punto interrogativo, la virgola. • Categorie grammaticali: - articolo; - nome (di cosa, di persona, di animale; genere e numero); - verbo (azioni nel presente, nel passato, nel futuro); - aggettivo (qualificativo). • La frase: - giudizi di accettabilità.	Primo quadrimestre  Secondo quadrimestre  Primo quadrimestre
<b>OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO</b> <b>Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione).</b> <b>Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità).</b> <b>Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su di essi (Cittadinanza digitale).</b>		
<b>Costituzione e Sostenibilità</b> - Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità	• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. • Il gioco di gruppo e/o di squadra:	Primo e secondo quadrimestre

<p>scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il gruppo come risorsa.</li> <li>- Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo.</li> <li>- Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore.</li> <li>- Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li> <li>- Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.</li> <li>- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li> </ul> <p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricercare nel web con la guida del docente informazioni, documenti e immagini.</li> </ul> </li> </ul>	<p>conoscenza dei diversi ruoli e delle regole.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini...</li> <li>• Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta dell'ambiente circostante.</li> <li>• Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo della Lim: semplici giochi Interattivi on line.</li> <li>• Il manifesto della comunicazione non ostile.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Secondo quadrimestre</p>
--	---	---

## 2. METODOLOGIA

**Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:**

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base degli elementi sopra indicati l' insegnante utilizzerà:**

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi,

visualizzazione su cartelloni;

- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

## **STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

### Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

### Strategie per il **consolidamento**:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

### Strategie per il **recupero alunni stranieri e BES**:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

## **3. SUSSIDI**

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari, cd, dvd, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

## **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IIB

Docente: Anna Lisa Beretta

### 1. PIANO DI LAVORO DI ARTE ed EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Esprimersi e comunicare.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Espressione e comunicazione</b> - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. - Utilizzare la rappresentazione grafico-visiva per raccontare, illustrare ed esprimersi attraverso la scelta di immagini, linee, forme, colori e materiali.  - Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	<b>Espressione e comunicazione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune ricorrenze.</li><li>• Orientamento nel foglio.</li><li>• Disegni per raccontare esperienze e per illustrare storie.</li><li>• Approccio e uso di tecniche (frottage, puntinismo...) e materiali diversi (pastelli, pennarelli, pastelli a cera, tempere, acquerelli, plastilina, pongo...).</li><li>• Uso del colore per riempire spazi.</li><li>• Composizione e ritmi di figure geometriche.</li><li>• Forme, colori e linee in opere d'arte reinterpretate.</li></ul>	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Osservare e leggere le immagini. Comprendere e apprezzare le opere d'arte.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Osservazione e lettura di immagini ed opere d'arte</b> - Osservare, esplorare e descrivere immagini di vari tipi. - Individuare in un'opera d'arte o altre produzioni grafico-visive gli aspetti formali relativi a colori e forme iniziando a formulare ipotesi sull'intenzione comunicativa.	<b>Osservazione e lettura di immagini ed opere d'arte</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Gli elementi in uno spazio (I piano e sfondo).</li><li>• Le forme, le linee, i colori della realtà.</li><li>• Lettura globale di immagini e/o opere d'arte di vario tipo per cogliere elementi importanti del linguaggio visivo (linee, colori e forme).</li><li>• Classificazione di immagini (disegno,</li></ul>	Primo quadrimestre  Secondo quadrimestre

	<p>pittura, foto).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di un dipinto, di una foto, soggetto, ambiente, stagione ...</li> <li>• Verbalizzazione di stati d'animo che un'opera d'arte trasmette.</li> </ul>	
<p><b>OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO</b></p> <p>Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione).</p> <p>Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità).</p> <p>Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su di essi (Cittadinanza digitale).</p>		
<p><b>Costituzione e Sostenibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica.</li> <li>- Riconoscere il gruppo come risorsa.</li> <li>- Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo.</li> <li>- Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore.</li> <li>- Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li> <li>- Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.</li> <li>- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li> </ul> <p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricercare nel web con la guida del docente informazioni, documenti e immagini.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro.</li> <li>• Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.</li> <li>• Osservazione diretta dell'ambiente circostante.</li> <li>• Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti.</li> <li>• Utilizzo della Lim e del computer: semplici giochi Interattivi on line; uso di software per il disegno e la colorazione.</li> <li>• Ricerca di opere e immagini.</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p> <p>Secondo quadrimestre</p>

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni

- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base degli elementi sopra indicati l' insegnante utilizzerà:**

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
  - didattica cooperativa;
  - didattica laboratoriale;
  - didattica multimediale;
  - metodo induttivo e deduttivo;
  - lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
  - presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
  - sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, visualizzazione su cartelloni;
  - percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
  - uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
  - lavoro di gruppo;
  - coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
  - discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

## **STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

### Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

### Strategie per il **consolidamento**:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

### Strategie per il **recupero alunni stranieri e BES**:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

## **3. SUSSIDI**

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

## **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi

compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, Novembre 2024

Il docente  
Anna Lisa Beretta

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IIB

Docente: Anna Lisa Beretta

### 1. PIANO DI LAVORO D'INGLESE ed EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Ascoltare e comprendere (Listening).		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Listening</b> - Comprendere vocaboli, semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	<b>Listening</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ascolto di canti, filastrocche, dialoghi...</li><li>• Ascolto di dialoghi registrati e comprensione delle key-words.</li><li>• Ascolto di semplici istruzioni correlate alla vita di classe (sit down, listen, write...).</li><li>• Formule di saluto; formule di presentazione; formule per chiedere e dire l'età, formule per ringraziare.</li><li>• Formule per descrivere in modo generale persone e oggetti.</li><li>• Giochi: mimo, con flash cards, a squadre relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note.</li><li>• Lessico relativo a: numeri fino a 20, colori, animali, famiglia, oggetti scolastici, saluti; comandi; giochi; parti del corpo; cibo; casa; abiti; festività.</li></ul>	Primo e secondo quadrimestre  Primo quadrimestre  Secondo quadrimestre  Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana (Speaking).		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Speaking</b> - Riprodurre parole o semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riproduzione di canti, filastrocche, dialoghi, comandi...</li><li>• Riproduzione di formule di saluto; di presentazione; per ringraziare; per indicare, per descrivere.</li></ul>	Primo e secondo quadrimestre

- Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riproduzione del lessico relativo a: numeri fino a 20, colori, animali, famiglia, oggetti scolastici, saluti; comandi; giochi; parti del corpo; cibo; casa; abiti; festività.</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p> <p>Secondo quadrimestre</p> <p>Primo e secondo quadrimestre</p>
--	---	---

**OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO**

Leggere e riconoscere parole e semplici frasi famigliari (Reading).

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p><b>Reading</b></p> <p>- Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.</p>	<p><b>Reading</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di parole e brevi frasi con l'ausilio di immagini.</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

**OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO**

Scrivere semplici parole (Writing).

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p><b>Writing</b></p> <p>- Copiare parole e semplici frasi di uso quotidiano.</p>	<p><b>Writing</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati.</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

**OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO**

Individuare alcuni elementi culturali tipici della civiltà anglosassone (Culture).

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p><b>Culture</b></p> <p>- Confrontare la cultura anglosassone e quella italiana.</p>	<p><b>Culture</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico relativo ad alcune festività e aspetti culturali/tradizionali dei paesi anglosassoni confrontati con quelli italiani</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

**OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO**

Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione).

Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità).

Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su

di essi (Cittadinanza digitale).		
<p><b>Costituzione e Sostenibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica.</li> <li>- Riconoscere il gruppo come risorsa.</li> <li>- Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo.</li> <li>- Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore.</li> <li>- Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li> <li>- Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.</li> <li>- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li> </ul> <p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro.</li> <li>• Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole.</li> <li>• Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini (My face says I am)</li> <li>• Mettere in pratica adeguate abitudini Alimentari (At the table: what about you?)</li> <li>• Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti.</li> <li>• Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati (My toys and me).</li> <li>• Utilizzo della Lim: semplici giochi Interattivi on line.</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

## 2. METODOLOGIA

**Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:**

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base degli elementi sopra indicati l' insegnante utilizzerà:**

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- total phisical response;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- metodologia Clil;
- presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi,

visualizzazione su cartelloni;

- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo/ giochi di squadra;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- role playing;
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

## **STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

### Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

### Strategie per il **consolidamento**:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

### Strategie per il **recupero alunni stranieri e BES**:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

## **3. SUSSIDI**

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari, cd, dvd, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

## **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun

intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, Novembre 2024

Il docente  
Anna Lisa Beretta

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IIB

Docente: Anna Lisa Beretta

### 1. PIANO DI LAVORO DI STORIA ed EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO		
Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Uso delle fonti</b> - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio recente passato e sulla generazione degli adulti.	<ul style="list-style-type: none"><li>Le fonti orali, materiali e visive.</li></ul>	Secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO		
Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, riconoscendo diversi tipi di relazioni: successione, contemporaneità, periodi, cicli temporali, mutamenti.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Organizzazione delle informazioni</b> - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi (la famiglia, la casa, la scuola, la tecnologia, i modi di vita ...).	<ul style="list-style-type: none"><li>Indicatori temporali (giorni, settimane e mesi).</li><li>Le categorie temporali (passato, presente e futuro).</li> <li>Trasformazioni di uomini, oggetti, ambiente connessi al trascorrere del tempo.</li></ul>	Primo e secondo quadrimestre  Secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO		
Organizzare le informazioni e le conoscenze utilizzando le concettualizzazioni adeguate.		

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Strumenti concettuali</b> - Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (linee del tempo, sequenze cronologiche di immagini ...). - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La linea del tempo.</li> <li>• Il calendario.</li> <li>• Strumenti convenzionali e non di misurazione del tempo.</li> </ul>	Primo quadrimestre  Primo e secondo quadrimestre

### OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO

Riferire e rappresentare esperienze e conoscenze apprese.

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Produzione scritta e orale</b> - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante. - Riferire le conoscenze acquisite.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Racconto orale e/o rappresentazione di esperienze dell'anno scolastico in corso e personali attraverso immagini, didascalie o altri supporti visivi.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre

### OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO

Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione).

Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità).

Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su di essi (Cittadinanza digitale).

<b>Costituzione e Sostenibilità</b> - Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. - Riconoscere il gruppo come risorsa. - Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. - Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. - Riconoscere la funzione delle regole nei diversi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro.</li> <li>• Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre
---	---	------------------------------

<p>ambienti di vita quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.</li> <li>- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li> </ul> <p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricercare nel web con la guida del docente informazioni, documenti e immagini.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta dell'ambiente circostante.</li> <li>• Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo della Lim: semplici giochi Interattivi on line.</li> </ul>	
---	---	--

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base degli elementi sopra indicati l' insegnante utilizzerà:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo e deduttivo;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### Strategie per il potenziamento delle eccellenze:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

### Strategie per il consolidamento:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

### Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

## 3. SUSSIDI

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari, cd, dvd, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, Novembre 2024

Il docente  
Anna Lisa Beretta

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria D. A. Rivolta Classe: IIB

Docente: Anna Lisa Beretta

### 1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA ed EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Vedere e osservare.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Osservazione, coding e pensiero computazionale</b> - Utilizzare correttamente il materiale scolastico. - Eseguire indicazioni operative orali per realizzare elaborati di diverso tipo. - Decodificare una sequenza di istruzioni per realizzare un percorso o svolgere una semplice attività.  - Utilizzare il computer nelle funzioni principali.	<b>Osservazione, coding e pensiero computazionale</b> • Utilizzo del materiale scolastico di base (matite, pastelli, pennarelli, forbici, colla, carta e cartoncino ecc.) • Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali. • Cornicette e semplici disegni. • Pixel art • Attività di coding (progettazione ed esecuzione di consegne consecutive). • Esecuzione di percorsi.  • Il computer e le sue principali periferiche. • Programmi di scrittura, di disegno, di gioco ecc.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Prevedere e immaginare.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<b>Previsione e immaginazione</b> - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	<b>Previsione e immaginazione</b> • Attività di recupero di materiali, riciclo e raccolta differenziata. • Progettazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO Intervenire e trasformare.		

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<p><b>Intervento e trasformazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso comune.</li> <li>• Eseguire interventi di decorazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</li> <li>• Realizzare oggetti con materiali differenti.</li> </ul>	<p><b>Intervento e trasformazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione, smontaggio e assemblaggio di semplici oggetti.</li> <li>• Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero.</li> <li>• Decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre
<p><b>OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA DI PRIMO LIVELLO</b></p> <p>Rilevare la presenza di corrette abitudini e regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle (Costituzione).</p> <p>Assumere atteggiamenti di cura e sicurezza verso se stessi e i compagni, gli altri esseri viventi, e gli ambienti con cui si entra direttamente o indirettamente in contatto a scuola (Sostenibilità).</p> <p>Interagire correttamente con compagni e insegnanti tramite dispositivi digitali o lavorando insieme su di essi (Cittadinanza digitale).</p>		
<p><b>Costituzione e Sostenibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il gruppo come risorsa.</li> <li>- Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo.</li> <li>- Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore.</li> <li>- Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li> <li>- Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.</li> <li>- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li> <li>- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali.</li> </ul> <p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, lim) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le regole della classe: ricerca, co-costruzione, condivisione collettiva.</li> <li>• Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.</li> <li>• Osservazione diretta dell'ambiente circostante.</li> <li>• Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti.</li> <li>• I rischi derivanti dall'uso improprio di oggetti scolastici, di computer, televisione, videogiochi,...</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche, utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base degli elementi sopra indicati l' insegnante utilizzerà:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo e deduttivo;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

### STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

#### Strategie per il potenziamento delle eccellenze:

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

#### Strategie per il consolidamento:

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

#### Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità
- ✓

### 3. SUSSIDI

Oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico, materiale di recupero.

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

### 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, Novembre 2024

Il docente  
Anna Lisa Beretta

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

**Scuola: PRIMARIA DON "A. RIVOLTA"**  
**Docente: LAURA PARENTI**

**Classe: 2<sup>a</sup> B**

**1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO NUMERI → operare con i numeri.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 100.</li> <li>• Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 100 avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli.</li> <li>• Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali fino a 100 mentalmente o con gli algoritmi scritti, anche con cambio e prestito.</li> <li>• Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e scrittura (in cifre e lettere) dei numeri entro il 100</li> <li>• Ordine (precedente e successivo)</li> <li>• Confronto (<math>&gt;</math> <math>&lt;</math> <math>=</math>)</li> <li>• Scomposizione (h, da, u)</li> <li>• Numerazioni progressive e regressive</li> <li>• L'addizione come unione di insiemi</li> <li>• La sottrazione come resto, differenza e calcolo del complementare</li> <li>• Addizione e sottrazione come operazioni inverse</li> <li>• Addizioni in riga e in colonna entro il 100 (con e senza cambi)</li> <li>• La moltiplicazione come schieramento, raggruppamento, addizione ripetuta</li> <li>• Moltiplicazione in riga (memorizzazione delle sequenze moltiplicative)</li> <li>• Moltiplicazione in colonna entro il 100 (con e senza cambi e con una cifra al moltiplicatore)</li> <li>• La divisione come ripartizione e distribuzione</li> <li>• Divisione in riga</li> <li>• Moltiplicazione e divisione come operazioni inverse</li> <li>• Applicazione delle proprietà quali strategie di calcolo delle 4 operazioni</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i numeri naturali fino a 50: scrittura, lettura, scomposizione, ordine e confronto.</li> <li>• Addizione e sottrazione in riga e in colonna entro il 50 senza cambi.</li> </ul> <p><b>2° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i numeri naturali da 50 a 100: scrittura, lettura, scomposizione, ordine e confronto.</li> <li>• Addizione e sottrazione in colonna con il cambio.</li> <li>• Le sequenze moltiplicative.</li> <li>• Moltiplicazione in riga e in colonna con e senza cambi.</li> <li>• Divisione in riga.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO                  SPAZIO E FIGURE → riconoscere e rappresentare forme, figure e strutture</b></p>		

<b>geometriche.</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, disegnare e classificare linee in base alle caratteristiche e all'orientamento.</li> <li>• Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare le principali figure geometriche piane.</li> <li>• Riconoscere e disegnare simmetrie in semplici figure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le linee (dritte, curve, aperte, chiuse, semplici, non semplici, spezzate, miste).</li> <li>• Le figure piane.</li> <li>• Le figure solide.</li> <li>• La simmetria interne ed esterna.</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le linee.</li> </ul> <p><b>2° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le figure geometriche.</li> <li>• La simmetria.</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO RELAZIONI, DATI E PREVISIONI → leggere, rappresentare e classificare.</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune.</li> <li>• Leggere e rappresentare relazioni e dati con semplici diagrammi, schemi e tabelle.</li> <li>• Misurare grandezze con unità di misura e strumenti convenzionali e non convenzionali.</li> </ul>	<p>La statistica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istogrammi</li> <li>• Ideogrammi.</li> <li>• Tabelle di frequenza.</li> <li>• Confronto tra dati.</li> </ul> <p>La probabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche.</li> </ul> <p>La misura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà misurabili.</li> <li>• Strumenti convenzionali di misura.</li> <li>• Misurazioni di lunghezza, peso e capacità con campioni non convenzionali.</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insiemi e relazioni.</li> <li>• I dati e i grafici.</li> </ul> <p><b>2° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura</li> <li>• Probabilità</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO RISOLVERE PROBLEMI.</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare e rappresentare graficamente semplici situazioni problematiche individuando l'operazione necessaria alla risoluzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni entro il 100 (una domanda/una operazione): lettura del testo, analisi dei dati, individuazione della parola chiave nella domanda, rappresentazione grafica, calcolo e risposta.</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <p>problemi con addizione e sottrazione.</p> <p><b>2° quadrimestre:</b></p> <p>problemi con moltiplicazione e divisione.</p>

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi matematici programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;

- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 2° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- flipped classroom.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;

- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

### 3. SUSSIDI:

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali  | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche             |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari  | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd                               |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate  | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato e di recupero |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico (abaco, linea dei numeri, regoli, blocchi logici) |   |

### 4 . VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice

sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
*Ceriano Laghetto, novembre 2024*

Il docente  
*Laura Parenti*

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

**Scuola: PRIMARIA DON "A. RIVOLTA"**  
**Docente: LAURA PARENTI**

**Classe: 2<sup>a</sup> B**

**1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e discriminare i materiali di uso comune analizzandone le principali caratteristiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metallo, vetro) e le loro caratteristiche.</li> <li>Oggetti comuni e loro utilizzo: somiglianze e differenze.</li> <li>Gli oggetti e i materiali solidi, liquidi e gassosi.</li> <li>Primi accenni sul ciclo dell'acqua.</li> </ul>	<b>2° quadrimestre</b>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservare, descrivere e iniziare a classificare animali e vegetali che vivono in ambienti diversi, vicini e lontani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viventi e non viventi e il ciclo vitale.</li> <li>Aspetti significativi nella vita di piante e animali (come si nutrono, come si difendono, come si riproducono ecc..)</li> <li>Le parti di una pianta e loro funzioni.</li> <li>Classificazione di piante e animali in base ad alcune caratteristiche comuni.</li> </ul>	<b>1° quadrimestre:</b> i vegetali  <b>2° quadrimestre:</b> gli animali
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le caratteristiche e i comportamenti di piante e animali anche in relazione all'ambiente in cui vivono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Struttura delle piante.</li> <li>Caratteristiche di piante e animali anche in relazione all'ambiente.</li> <li>Atteggiamenti corretti per la cura dell'ambiente.</li> </ul>	<b>1° quadrimestre:</b> i vegetali <b>2° quadrimestre:</b> gli animali <b>1° e 2° quadrimestre</b> Educazione ambientale

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE ORALE E SCRITTA.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSION E TEMPORA LE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie e con risorse digitali.</li> <li>• Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione di grafici, disegni, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante.</li> <li>• Reiterazione orale delle conoscenze acquisite a livello di gruppo classe.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>

### **Percorsi a carattere interdisciplinare con EDUCAZIONE CIVICA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SVILUPPO SOSTENIBILE → assumere comportamenti corretti e responsabili.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSION E TEMPORA LE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere cura della propria persona.</li> <li>• Riconoscere cibi sani per il proprio benessere.</li> <li>• Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.</li> <li>• Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione alla salute: l'igiene e il benessere del corpo.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione alimentare: i cibi sani per una corretta alimentazione.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale: i comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente giardino e parco.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale sulla raccolta differenziata e sulla salvaguardia delle risorse idriche.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>

## **2. METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Scienze programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 2° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- flipped classroom;
- outdoor training.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà ;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;

valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

### 3. SUSSIDI:

strumenti multimediali

libri ed eserciziari

schede strutturate

strumentario disciplinare specifico

attrezzature informatiche

cd, dvd

materiale destrutturato e di recupero

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
*Ceriano Laghetto, novembre 2024*

Il docente  
*Laura Parenti*

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

**Scuola: PRIMARIA DON "A. RIVOLTA"**

**Classe: 2<sup>a</sup> B**

**Docente: LAURA PARENTI**

**1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORIENTAMENTO → orientarsi nello spazio circostante</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Muoversi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici e altri riferimenti noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti, vissuti e/o rappresentati.</li> <li>Punti di riferimento (elementi fissi e mobili presenti negli spazi).</li> </ul>	<b>1° quadrimestre</b>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ → rappresentare e interpretare percorsi</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Eeguire, verbalizzare e rappresentare i percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> <li>Utilizzare il linguaggio della geograficità per effettuare rappresentazioni degli spazi conosciuti e leggere semplici piante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La pianta (rappresentazione di oggetti e ambienti noti tramite la visione dall'alto)</li> <li>La riduzione in scala (il concetto di scala tramite riduzioni ed ingrandimenti)</li> <li>Simboli e legenda (lettura e ideazione di simboli e legenda condivisi nelle rappresentazioni cartografiche)</li> <li>La mappa (rappresentazione della realtà)</li> <li>Il reticolo (utilizzo delle coordinate cartesiane per la lettura e la rappresentazione di elementi su un reticolo)</li> <li>Esecuzione di percorsi su un reticolo con coordinate.</li> <li>Riconoscimento, descrizione ed esecuzione di percorsi della propria quotidianità.</li> </ul>	<b>2° quadrimestre</b>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PAESAGGIO → conoscere il territorio circostante.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere il territorio circostante attraverso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spazi aperti e chiusi (regioni e confini, confini naturali e artificiali)</li> </ul>	<b>1° quadrimestre</b> Spazi e confini

l'osservazione diretta e l'analisi di immagini. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i principali paesaggi e l'ambiente di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazi pubblici e privati (la casa e la scuola, funzione degli spazi, dei locali e degli arredi)</li> <li>• I servizi pubblici nel paese (spazi, bisogni e funzioni; simbologia convenzionale)</li> <li>• Elementi fissi e mobili.</li> <li>• I paesaggi (elementi distintivi).</li> <li>• Gli elementi naturali e antropici.</li> </ul>	<b>2° quadrimestre</b> I paesaggi
---	--	--------------------------------------

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO**  
**REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE → Conoscere la funzione degli spazi**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> <li>• Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi naturali e antropici</li> <li>• Le modifiche dell'uomo all'ambiente.</li> </ul>	<b>2° quadrimestre.</b>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO**  
**PRODUZIONE ORALE E SCRITTA.**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie e con risorse digitali.</li> <li>• Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione di grafici, disegni, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante.</li> <li>• Reiterazione orale delle conoscenze acquisite a livello di gruppo classe.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>

**Percorsi a carattere interdisciplinare con EDUCAZIONE CIVICA E EDUCAZIONE FISICA.**

<b>OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>COSTITUZIONE → attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.</b> <b>Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.</li> <li>• Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li> <li>• Rispettare gli ambienti e il materiali scolastici e altrui.</li> <li>• Condividere le regole stabilite insieme all'interno della comunità scolastica e del vivere associato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione in circl-time per comprendere l'importanza delle norme condivise all'interno dell'ambiente scolastico.</li> <li>• Esplorazione ambientale interna ed esterna alla scuola con relative norme di sicurezza.</li> <li>• Prove di evacuazione con l'applicazione delle norme stabilite.</li> <li>• Progetto di educazione alla sicurezza con gli agenti della Protezione Civile per comprendere le segnaletiche convenzionali e norme di comportamento in caso di calamità.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>
---	---	-----------------------------

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>SVILUPPO SOSTENIBILE → conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione in circl-time per comprendere l'importanza delle norme comportamentali all'esterno dell'ambiente scolastico (strada, parco, giardini pubblici, biblioteca..)</li> <li>• Esplorazione ambientale esterna alla scuola con relative norme di sicurezza.</li> <li>• Progetto "A spasso per Ceriano" per conoscere ed esplorare il territorio circostante, discriminando spazi pubblici e privati e le basilari norme di comportamento.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Geografia programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;

- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 2° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- flipped classroom;
- outdoor training.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegnativi e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;

- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

### 3. SUSSIDI:

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali                                      | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche             |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari  | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd                               |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate  | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato e di recupero |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico (mappe, carte e piante) |   |

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice

sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
*Ceriano Laghetto, novembre 2024*

Il docente  
*Laura Parenti*

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

**Scuola: PRIMARIA DON "A. RIVOLTA"      Classe: 2<sup>a</sup> B**

**Docente: LAURA PARENTI**

**1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO:</b> <b>eseguire schemi motori.</b>		
<b>OBIETTIVO</b> <b>DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE</b> <b>TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le diverse posture e i movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: movimenti del corpo e degli arti, andature, mimica, coordinazione di movimenti di vari segmenti, esercizi di equilibrio statico e dinamico; camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti, arrampicate.</li> <li>• Gli schemi motori statici e dinamici: corse su una linea; salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro, capriole.</li> <li>• L'orientamento spaziale e la lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri: destra e sinistra, combinazioni di schemi motori dinamici e posturali a coppie da eseguire a specchio.</li> <li>• La coordinazione oculo-manuale.</li> </ul>	<b>1° e 2°</b> <b>quadrimestre</b>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA:</b> <b>comunicare con il corpo.</b>		
<b>OBIETTIVO</b> <b>DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE</b> <b>TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.</li> <li>• Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione di idee e stati d'anima attraverso il corpo.</li> <li>• L'espressività corporea.</li> <li>• La postura e la comunicazione.</li> </ul>	<b>1° e 2°</b> <b>quadrimestre</b> I contenuti a carattere interdisciplinare con Musica (danze legate al ritmo e alla gestualità) seguiranno la medesima tempistica.

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO**  
**IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:**  
**rispettare regole e ruoli.**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le discipline sportive.</li> <li>• Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco.</li> <li>• Il valore e le regole dello sport.</li> <li>• Collaborazione nei giochi per una finalità comune.</li> <li>• Partecipazione a giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte.</li> </ul> (Contenuti a carattere interdisciplinare con Educazione civica).	<b>1° e 2° quadrimestre</b> I contenuti a carattere interdisciplinare con Educazione civica seguiranno la medesima tempistica.

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO**  
**SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA:**  
**Assumere comportamenti corretti e responsabili.**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti consoni alle situazioni.</li> <li>• Le regole alimentari e di movimento.</li> <li>• Utilizzo corretto degli spazi ed attrezzature.</li> </ul> (Contenuti a carattere interdisciplinare con Educazione civica).	<b>1° e 2° quadrimestre</b> I contenuti a carattere interdisciplinare con Educazione civica seguiranno la medesima tempistica.

**Percorsi a carattere interdisciplinare con EDUCAZIONE CIVICA E GEOGRAFIA.**

<b>OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO COSTITUZIONE →</b>		
<b>Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.</b>		
<b>Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.</li> <li>• Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li> <li>• Rispettare gli ambienti e il materiali scolastici e altrui.</li> <li>• Condividere le regole stabilite insieme all'interno della comunità scolastica e del vivere associato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione in circl-time per comprendere l'importanza delle norme condivise all'interno della palestra.</li> <li>• Esplorazione ambientale interna ed esterna alla scuola con relative norme di sicurezza.</li> <li>• Prove di evacuazione con l'applicazione delle norme stabilite.</li> <li>• Progetto di educazione alla sicurezza con gli agenti della Protezione Civile per comprendere le segnaletiche convenzionali e norme di comportamento in caso di calamità.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>

**Percorsi a carattere interdisciplinare con EDUCAZIONE CIVICA E SCIENZE.**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> →assumere comportamenti corretti e responsabili.		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSION E TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere cura della propria persona.</li> <li>• Riconoscere cibi sani per il proprio benessere.</li> <li>• Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.</li> <li>• Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione alla salute: l'igiene e il benessere del corpo.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione alimentare: i cibi sani per una corretta alimentazione.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale: i comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente giardino e parco.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale sulla raccolta differenziata e sulla salvaguardia delle risorse idriche.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Scienze programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 2° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;

- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- flipped classroom;
- outdoor training.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà ;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

## 3. SUSSIDI:

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali              | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche             |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari                | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd                               |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate                  | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato e di recupero |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico |   |

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, novembre 2024

Il docente  
Laura Parenti

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

**Scuola: PRIMARIA DON "A. RIVOLTA"**  
**Docente: LAURA PARENTI**

**Classe: 2<sup>a</sup> B**

**1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO → ascoltare suoni e rumori</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Ascoltare e discriminare suoni e rumori della realtà ambientale individuando la fonte.</li> <li>•Conoscere e analizzare le caratteristiche dei suoni e dei rumori (volume, durata, intensità, timbro).</li> <li>•Riconoscere e iniziare a interpretare la funzione comunicativa di suoni, brani di diverso genere e provenienza e altri linguaggi sonori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali,..)</li> <li>•Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata).</li> <li>•Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b> suoni e rumori dell'ambiente, le fonti sonore; il timbro e l'intensità.</p> <p><b>2° quadrimestre:</b> l'altezza e la durata.</p>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE → Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti ai fini espressivi e comunicativi</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Esplorare creativamente diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.</li> <li>•Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Giochi di animazione musicale.</li> <li>•Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti.</li> <li>•Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee.</li> </ul>	<p><b>1° e 2° quadrimestre</b></p>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE → utilizzare simboli per leggere e interpretare i suoni.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Le caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità,</li> </ul>	<p><b>1° e 2° quadrimestre</b></p>

<p>musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Produrre e interpretare semplici partiture ritmiche utilizzando simboli non convenzionali.</li> </ul>	<p>durata).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Trascrizione e interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie e convenzionali.</li> </ul>	
---	---	--

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Scienze programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 2° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;

- problem solving;
- flipped classroom;
- outdoor training.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà ;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

## 3. SUSSIDI:

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali              | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche             |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari                | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd                               |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate                  | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato e di recupero |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico |   |

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa,

ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
*Ceriano Laghetto, novembre 2024*

Il docente  
*Laura Parenti*

**Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca**

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

Scuola: Don Antonio Rivolta Classe: 2^B

Docente: Valeria Simona Tornambè

**1. PIANO DI LAVORO DI (religione cattolica)**

<b>Unita' di apprendimento n. 1</b>		
<b>La bellezza dell'accoglienza e della condivisione</b>		
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>DIO E L'UOMO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"><li>- Scoprire l'accoglienza, la condivisione e il perdono come comportamenti positivi verso gli altri.</li><li>- Imparare a mettere in atto comportamenti positivi verso gli altri.</li><li>- Riconoscere i comportamenti relazionali positivi come inseriti nel comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La bellezza di saper accogliere.</li><li>- La bellezza di saper condividere.</li><li>- Il gigante più elegante; il Signor Aquilone; San Martino.</li></ul>	Primo quadrimestre

<b>Unita' di apprendimento n. 2</b>		
<b>San Francesco</b>		
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>DIO E L'UOMO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sperimentare, nella bellezza della creazione, le tracce della presenza di Dio.</li><li>- Riconoscere i comportamenti relazionali positivi come inseriti nel comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo.</li><li>- Scoprire che è possibile</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La storia di San Francesco.</li><li>- San Francesco e il lupo.</li><li>- Il cantico delle creature.</li><li>- Il primo presepe.</li></ul>	Primo quadrimestre

<p>creare legami con chi è diverso da sé.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare a riconoscere e mettere in atto comportamenti che portano a pace e fratellanza.</li> </ul>		
--	--	--

<p><b>Unita' di apprendimento n. 3</b>  <b>Il Natale</b>  <b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>  <b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI; IL LINGUAGGIO RELIGIOSO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e saper riferire alcune pagine evangeliche sul Natale.</li> <li>- Riconoscere i segni cristiani del Natale nell'ambiente e nella tradizione.</li> <li>- Riconoscere come dono la nascita di Gesù.</li> <li>- Scoprire il legame tra il Natale e i valori di pace e di gioia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- San Francesco e il primo presepe.</li> <li>- Elementi chiave delle narrazioni evangeliche.</li> <li>- Il significato più profondo del Natale.</li> </ul>	Primo quadrimestre

<p><b>Unita' di apprendimento n. 4</b>  <b>Gesù insegna con le parabole</b>  <b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>  <b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine evangeliche fondamentali.</li> <li>- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La parabola del buon pastore.</li> <li>- La parabola del padre misericordioso.</li> <li>- La parabola del buon samaritano.</li> </ul>	Secondo quadrimestre

<p><b>Unita' di apprendimento n. 5</b>  <b>Pasqua, una vita nuova</b>  <b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>  <b>DIO E L'UOMO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p>		
---	--	--

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere Gesù di Nazaret e alcuni brani evangelici sulla sua morte e resurrezione.</li> <li>- Riconoscere, nella resurrezione, una modalità corretta di vivere le relazioni con gli altri e con il creato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La settimana santa.</li> <li>- Gesù risorge.</li> <li>- La vita, intorno a noi, si trasforma.</li> <li>- Il rispetto del creato.</li> </ul>	Secondo quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale, con possibili esperienze di tutoraggio
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, circle time, conversazioni guidate e dibattiti, anche relativamente a temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il potenziamento delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

### **3. SUSSIDI:**

- strumenti multimediali
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero

### **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici**.

Rimane invariata la modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

#### **OTTIMO:**

Obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza.

Le conoscenze dell'alunno sono molto ampie, ben articolate e approfondite.

L'alunno sa individuare con estrema facilità i problemi proposti e sa collegare logicamente le conoscenze; si esprime con chiarezza, correttezza e padronanza di linguaggio, rielaborando autonomamente e criticamente le tematiche trattate.

La partecipazione è propositiva e pertinente e l'impegno è costante e costruttivo.

#### **DISTINTO:**

Obiettivi raggiunti in modo completo.

Le conoscenze dell'alunno sono corrette e approfondite.

L'alunno applica in modo appropriato le conoscenze acquisite, si esprime in maniera chiara e corretta.

L'alunno è partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.

#### BUONO:

Obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente completo.

Le conoscenze dell'alunno sono per lo più corrette, anche se talvolta non adeguatamente complete.

L'alunno, anche se talvolta guidato, applica le proprie conoscenze; il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato.

La partecipazione e l'impegno non risultano sempre attivi, costanti e pertinenti.

#### SUFFICIENTE:

Obiettivi raggiunti in modo essenziale.

Le conoscenze dell'alunno risultano superficiali e frammentarie.

L'alunno individua e applica le informazioni essenziali, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.

Partecipazione, impegno e interesse sono discontinui, con interventi non sempre adeguati e/o pertinenti.

#### NON SUFFICIENTE:

Obiettivi non ancora raggiunti.

Le conoscenze dell'alunno sono spesso mancanti, superficiali e lacunose.

L'alunno applica con difficoltà quanto appreso, ha limitata autonomia operativa, incerta capacità espositiva e usa un linguaggio impreciso.

Partecipazione, impegno e interesse sono scarsi, con interventi non adeguati e/o disturbanti.

Per la formulazione del **giudizio sintetico** relativo alla religione cattolica verranno prese in considerazione le quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allo stesso modo, così come per le restanti materie, anche per l'insegnamento della religione cattolica, nell'elaborazione del **giudizio sintetico** sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il **giudizio sintetico** non è pertanto riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **1. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto, novembre 2024

Il docente:  
Valeria Simona Tornambè

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

**Scuola: PRIMARIA "DON A. RIVOLTA"**

**Classe: 2<sup>a</sup> C**

**Docente: Marina Mauri**

**1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO → eseguire schemi motori</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti del corpo.</li> <li>• Le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: movimenti del corpo e degli arti, andature, mimica, coordinazione di movimenti di vari segmenti, esercizi di equilibrio statico e dinamico; camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti, arrampicate.</li> <li>• Gli schemi motori statici e dinamici: corse su una linea; salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro.</li> <li>• Corse a passi corti, alzando le ginocchia, calciando dietro.</li> <li>• Le capriole.</li> <li>• L'orientamento spaziale.</li> <li>• La lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri.</li> <li>• La destra e la sinistra.</li> <li>• Combinazioni di schemi motori dinamici e posturali: esercizi a coppie da eseguire a specchio.</li> <li>• La coordinazione oculo-manuale.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Geografia → i concetti topologici, lo spazio vissuto e le sue funzioni, i percorsi;</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA → comunicare con il corpo</b>		

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.</li> <li>• Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione di idee e stati d'animo attraverso il corpo.</li> <li>• L'espressività corporea.</li> <li>• La postura e la comunicazione.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Musica → il ritmo.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR-PLAY → rispettare regole e ruoli</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le discipline sportive.</li> <li>• Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco.</li> <li>• Il valore e le regole dello sport.</li> <li>• Collaborazione nei giochi per una finalità comune.</li> <li>• Partecipazione a giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con: Educazione Civica → la collaborazione nelle attività di gruppo, la condivisione con gli altri per un impegno comune, l'ascolto e il rispetto verso gli altri.</p>	Primo e secondo quadrimestre.
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA → assumere comportamenti corretti e responsabili</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti consoni alle situazioni.</li> <li>• Le regole alimentari e di movimento.</li> <li>• Utilizzo corretto degli spazi ed attrezzature.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con: Educazione Civica → norme per il rispetto dell'ambiente; le regole del pedone.</p>	Primo e secondo quadrimestre.

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Educazione Fisica programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;

- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- collegamenti interdisciplinari;
- attività laboratoriali;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;

;

valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

### 3. SUSSIDI:

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

strumentario disciplinare specifico (attrezzi in dotazione alla palestra).

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione

di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
*Ceriano Laghetto, novembre 2024*

Il docente  
*Marina Mauri*

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

**Scuola: PRIMARIA "DON A. RIVOLTA"**

**Classe: 2<sup>a</sup> C**

**Docente: Marina Mauri**

**1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORIENTAMENTO → orientarsi nello spazio circostante</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Muoversi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici e altri riferimenti noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti, vissuti e/o rappresentati.</li> <li>Punti di riferimento (elementi fissi e mobili presenti negli spazi).</li> </ul>	<b>1° quadrimestre</b>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ → rappresentare e interpretare percorsi</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Eeguire, verbalizzare e rappresentare i percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> <li>Utilizzare il linguaggio della geograficità per effettuare rappresentazioni degli spazi conosciuti e leggere semplici piante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La pianta (rappresentazione di oggetti e ambienti noti tramite la visione dall'alto)</li> <li>La riduzione in scala (il concetto di scala tramite riduzioni ed ingrandimenti)</li> <li>Simboli e legenda (lettura e ideazione di simboli e legenda condivisi nelle rappresentazioni cartografiche)</li> <li>La mappa (rappresentazione della realtà)</li> <li>Il reticolo (utilizzo delle coordinate cartesiane per la lettura e la rappresentazione di elementi su un reticolo)</li> <li>Esecuzione di percorsi su un reticolo con coordinate.</li> <li>Riconoscimento, descrizione ed esecuzione di percorsi della propria quotidianità.</li> </ul>	<b>2° quadrimestre</b>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PAESAGGIO → conoscere il territorio circostante.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere il territorio circostante attraverso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spazi aperti e chiusi (regioni e confini, confini naturali e artificiali)</li> </ul>	<b>1° quadrimestre Spazi e confini</b>

<p>l'osservazione diretta e l'analisi di immagini.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i principali paesaggi e l'ambiente di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazi pubblici e privati (la casa e la scuola, funzione degli spazi, dei locali e degli arredi)</li> <li>• I servizi pubblici nel paese (spazi, bisogni e funzioni; simbologia convenzionale)</li> <li>• Elementi fissi e mobili.</li> <li>• I paesaggi (elementi distintivi).</li> <li>• Gli elementi naturali e antropici.</li> </ul>	<p><b>2° quadrimestre</b> I paesaggi</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE → Conoscere la funzione degli spazi</b></p>		
<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p>	<p><b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b></p>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> <li>• Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi naturali e antropici</li> <li>• Le modifiche dell'uomo all'ambiente.</li> </ul>	<p><b>2° quadrimestre.</b></p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA.</b></p>		
<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p>	<p><b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b></p>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie e con risorse digitali.</li> <li>• Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione di grafici, disegni, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante.</li> <li>• Reiterazione orale delle conoscenze acquisite a livello di gruppo classe.</li> </ul>	<p><b>1° e 2° quadrimestre</b></p>

**Percorsi a carattere interdisciplinare con EDUCAZIONE CIVICA.**

**OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO**

**COSTITUZIONE** → attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.  
**Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.</li> <li>• Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li> <li>• Rispettare gli ambienti e il materiali scolastici e altrui.</li> <li>• Condividere le regole stabilite insieme all'interno della comunità scolastica e del vivere associato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione in circle-time per comprendere l'importanza delle norme condivise all'interno dell'ambiente scolastico.</li> <li>• Esplorazione ambientale interna ed esterna alla scuola con relative norme di sicurezza.</li> <li>• Prove di evacuazione con l'applicazione delle norme stabilite.</li> <li>• Progetto di educazione alla sicurezza con gli agenti della Protezione Civile per comprendere le segnaletiche convenzionali e norme di comportamento in caso di calamità.</li> <li>• Progetto "A spasso per Ceriano": esplorazione dei luoghi vicini alla scuola per individuare le caratteristiche dei vari spazi e classificarli in base ad alcune caratteristiche (aperti-chiusi; pubblici-privati).</li> </ul>	<p><b>1° e 2° quadrimestre</b></p>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO**

**SVILUPPO SOSTENIBILE** → conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione in circle-time per comprendere l'importanza delle norme comportamentali all'esterno dell'ambiente scolastico (strada, parco, giardini pubblici, biblioteca..)</li> <li>• Esplorazione ambientale esterna alla scuola con relative norme di sicurezza.</li> <li>• Progetto "A spasso per Ceriano" per conoscere ed esplorare il territorio circostante,</li> </ul>	<p><b>1° e 2° quadrimestre</b></p>

	discriminando spazi pubblici e privati e le basilari norme di comportamento.	
--	--	--

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Geografia programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento relativi al 2° anno della Scuola Primaria. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;

- problem solving;
- flipped classroom;
- outdoor training.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

### **3. SUSSIDI:**

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali                                      | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche             |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari  | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd                               |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate  | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato e di recupero |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico (mappe, carte e piante) |   |

### **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si

presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
*Ceriano Laghetto, novembre 2024*

Il docente  
*Marina Mauri*



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -  
Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta – Ceriano Laghetto

Classe: 2C

Docente: **MICHELA MAFFETTI**

### 1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</li><li>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</li></ul>	<b>Osservazione e riproduzione della realtà:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>osservazione attenta e particolareggiata degli elementi caratterizzanti le stagioni, l'ambiente esterno, il giardino, il bosco.</li><li>produzioni grafiche personali libere e/o a tema utilizzando gli elementi del linguaggio visivo: punto - linea - superficie; forme (forme geometriche), formati (forme libere); colore;</li><li>riproduzione della realtà circostante con materiali e tecniche diverse rispettando relazioni spaziali, rapporti verticali – orizzontali, figure e contesti spaziali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nel corso dell'anno scolastico</li></ul>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	<b>I colori primari, i secondari, gradazioni di colore, colori caldi e colori freddi:</b>	
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>distinzione tra i colori e uso consapevole e creativo del colore allo scopo di differenziare e riconoscere gli oggetti;</li><li>realizzazione guidata di sfondi con gradazioni di</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Nel corso dell'anno scolastico</li></ul>

<p>l'orientamento nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</li> </ul>	<p>colori primari ottenuti dalla combinazione di colori primari e colori acromatici (bianco e nero);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>realizzazione guidata di macchie di colore ottenute dalla mescolanza di colori primari (colori secondari);</li> <li>guida alla discriminazione dei colori secondo le sensazioni che trasmettono e/o il modo di percepirli.</li> </ul>	
<p align="center"><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b></p>	<p><b>La sperimentazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>approccio e uso di tecniche (frottage, puntinismo...) e materiali diversi (pastelli, pennarelli, pastelli a cera, tempere, acquerelli)</li> <li>uso del colore per riempire spazi</li> <li>completamento di immagini</li> <li>composizione e ritmi di figure geometriche.</li> </ul> <p><b>Lo stereotipo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>analisi di opere d'arte, foto e osservazione di paesaggi reali allo scopo di saper distinguere e utilizzare la linea di terra, la linea di cielo e di inserire elementi del paesaggio fisico in modo armonico e naturale;</li> </ul> <p><b>La manipolazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>realizzazione di biglietti augurali o semplici manufatti con l'utilizzo di tecniche, strumenti e materiali differenti.</li> </ul> <p><b>La lettura d'immagini:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>descrizione ed esposizione orale delle impressioni prodotte dalle forme e dai colori di un'immagine;</li> <li>lettura di brevi storie illustrate riconoscendo l'ordine logico e temporale delle sequenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>
<p align="center"><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</li> </ul>	<p><b>Lo stereotipo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>analisi di opere d'arte, foto e osservazione di paesaggi reali allo scopo di saper distinguere e utilizzare la linea di terra, la linea di cielo e di inserire elementi del paesaggio fisico in modo armonico e naturale;</li> </ul> <p><b>La manipolazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>realizzazione di biglietti augurali o semplici manufatti con l'utilizzo di tecniche, strumenti e materiali differenti.</li> </ul> <p><b>La lettura d'immagini:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>descrizione ed esposizione orale delle impressioni prodotte dalle forme e dai colori di un'immagine;</li> <li>lettura di brevi storie illustrate riconoscendo l'ordine logico e temporale delle sequenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel corso dell'anno scolastico</li> <li>Nel corso dell'anno scolastico</li> <li>Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi per l'apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

## 3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegnativi e/o di coordinamento

- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali coi compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

**4. SUSSIDI:**

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali              | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato             | <input checked="" type="checkbox"/> materiale di recupero     |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico |   |

**5. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. \*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima

volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ....

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe/ consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (situazione della classe)
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente  
Michela Maffetti



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta – Ceriano Laghetto

Classe: 2C

Docente: **MICHELA MAFFETTI**

### 1. PIANO DI LAVORO DI INGLESE

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b><u>ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE) - LISTENING</u></b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</li> </ul>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere vocaboli, semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.</li> <li>Lessico riferito ai seguenti ambiti: colori, numeri, oggetti scolastici, animali domestici, famiglia, giocattoli, parti del viso, cibi, ambienti della casa, vestiti, aggettivi.</li> <li>Lessico riferito alle principali festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni</li> </ul>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b><u>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE) - SPEAKING</u></b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Produrre frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</li> <li>Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</li> </ul>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Produrre parole o semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</li> <li>Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</li> <li>Produzione riferita agli ambiti lessicali appresi.</li> </ul>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b><u>LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA) - READING</u></b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere cartoline,</li> </ul>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere brevi messaggi, accompagnati da</li> </ul>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>

biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	supporti visivi o sonori. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e comprensione riferita agli ambiti lessicali appresi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA) - WRITING</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività volte in classe e ad interessi personali e del gruppo</li> </ul>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copiare e scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano.</li> <li>• Riproduzione scritta riferita agli ambiti lessicali appresi.</li> </ul>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi per l'apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;

- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

### 3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali coi compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

### 4. SUSSIDI:

**X** strumenti multimediali

**X** attrezzature informatiche

**X** libri ed eserciziari

**X** cd, dvd

**X** schede strutturate

**X** materiale destrutturato

**X** strumentario disciplinare specifico

**X** materiale di recupero

### 5. VERIFICA E VALUTAZIONE

***A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli***

**apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. \***

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ....

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe/ consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (situazione della classe)
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente  
Michela Maffetti



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -  
Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta – Ceriano Laghetto  
Docente: **MICHELA MAFFETTI**

Classe: **2C**

### 1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO VEDERE E OSSERVARE		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Eeguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. <ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> <li>Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> <li>Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</li> <li>Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle e brevissimi testi.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza della lavagna interattiva multimediale e delle sue componenti.</li> <li>Conoscenza del PC e delle sue parti</li> <li>Osservazione delle caratteristiche dei materiali utilizzati per realizzare il lavoretto per la celebrazione di Halloween</li> <li>Conoscenza del PC e delle sue periferiche.</li> <li>Conoscenza delle funzioni più avanzate della Lim:</li> <li>Osservazione delle caratteristiche dei materiali utilizzati per realizzare il lavoretto di Natale.</li> <li>Conoscenza del PC e del programma di videoscrittura.</li> <li>Conoscenza delle funzioni più avanzate della Lim: il programma di scrittura e la multimedialità.</li> <li>Conoscenza delle tecniche di piegatura della carta allo scopo di preparare copertine per ricoprire i quaderni.</li> <li>Conoscenza del PC e del programma di videoscrittura in relazione alla formattazione (colore, grandezza del carattere).</li> <li>Conoscenza delle funzioni più avanzate della Lim.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PREVEDERE E IMMAGINARE		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Effettuare stime approssimative con misure non convenzionali su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza dei rischi derivanti dall'uso di oggetti di uso scolastico: penne, matite, forbici, colla...</li> <li>Conoscenza dei rischi derivanti dall'uso improprio dell'arredo scolastico (sedie, banchi, arredo della palestra...)</li> <li>Pianificare la produzione di manufatti con materiali poveri e/o di recupero per feste e ricorrenze.</li> <li>Utilizzare correttamente strumenti e materiali per produrre manufatti su indicazioni date</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>

<p>classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i danni riportati da un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</li> <li>• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> <li>• Pianificare e organizzare una gita o una visita didattica usando internet per reperire notizie e informazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare la produzione di manufatti con materiali poveri e/o di recupero per le festività natalizie.</li> <li>• Conoscenza dei rischi derivanti dall'uso improprio di computer, televisione e videogiochi.</li> <li>• Pianificare la produzione di manufatti con materiali poveri e/o di recupero per le festività pasquali.</li> </ul>	
---	---	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
INTERVENIRE E TRASFORMARE**

<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smontare e rimontare semplici oggetti, meccanismi o altri dispositivi comuni.</li> <li>• Utilizzare semplici procedure per la selezione, la presentazione e la presentazione degli alimenti.</li> <li>• Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</li> <li>• Realizzare oggetti con materiali differenti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> <li>• Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</li> </ul>	<p align="center"><b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dell'algoritmo per accendere e spegnere correttamente il computer.</li> <li>• Conoscenza del programma di grafica Paint e delle sue principali funzioni</li> <li>• Produzione di manufatti con materiali poveri e/o di recupero per la festa di Halloween.</li> <li>• Utilizzo del programma grafico Paint</li> <li>• Realizzazione di un disegno e salvataggio del file.</li> <li>• Utilizzo del mouse per puntare (uso del click e doppio click)</li> <li>• Produzione di manufatti con materiali poveri e/o di recupero per le festività natalizie.</li> <li>• Utilizzo del programma di videoscrittura per scrivere parole e semplici frasi e per inserire immagini.</li> <li>• Utilizzo del programma grafico Paint per realizzare immagini a corredo di frasi.</li> <li>• Utilizzo di software specifici per l'apprendimento.</li> <li>• Produrre e presentare biscotti con la guida di un esperto.</li> <li>• Utilizzo con la guida dell'insegnante di programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno, di gioco)</li> </ul>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo quadrimestre</li> <li>• Secondo quadrimestre</li> </ul>
--	--	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

<p><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere alcuni semplici e versatili linguaggi di programmazione che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi,</li> </ul>	<p align="center"><b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pixel art.</li> <li>• Attività di coding (progettazione ed esecuzione di consegne consecutive).</li> <li>• Esecuzione e progettazione di percorsi.</li> </ul>	<p><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>
--	--	--

esercizi, giochi, programmi di utilità). • Comprende il rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato. visibile		
---	--	--

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi per l'apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing:
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

### 3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali coi compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

### 4. SUSSIDI:

**X** strumenti multimediali

**X** attrezzature informatiche

**X** materiale destrutturato

**X** materiale di recupero

**X** strumentario disciplinare specifico

## 5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. \*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ....

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe/ consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (situazione della classe)
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente

Michela Maffetti



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -  
Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta – Ceriano Laghetto

Classe: 2C

Docente: **MICHELA MAFFETTI**

### 1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

#### OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

#### USO DELLE FONTI

##### OBIETTIVO DI LIVELLO 2

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio recente passato e sulla generazione degli adulti.

##### CONTENUTI E/O ATTIVITÀ

- Raccolta di materiali quali fotografie, disegni, oggetti (fonti) che testimoniano il passare del tempo su cose e persone (ricostruzione cronologica).
- Uso del calendario per comprendere la ciclicità del tempo e per recuperare informazioni del passato.
- Le fonti orali, materiali e visive.

##### SCANSIONE TEMPORALE

- Nel corso dell'anno scolastico

#### OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

#### ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

##### OBIETTIVO DI LIVELLO 2

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso degli

##### CONTENUTI E/O ATTIVITÀ

- Conoscenza, distinzione ed uso degli indicatori temporali (giorni, settimane e mesi) e completamento di sequenze con l'uso degli indicatori temporali.
- Le categorie temporali (passato, presente e futuro) e ricostruzione di fatti secondo l'ordine temporale cronologico
- Trasformazioni di uomini, oggetti, ambiente connessi al trascorrere del tempo.

##### SCANSIONE TEMPORALE

- Nel corso dell'anno scolastico

<p>strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi (la famiglia, la casa, la scuola, la tecnologia, i modi di vita...).</li> </ul>		
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO STRUMENTI CONCETTUALI</b>		
<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.</li> <li>• Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</li> <li>• Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (linee del tempo, sequenze cronologiche di immagini ...)</li> <li>• Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo quadrimestre</li> <li>• Secondo quadrimestre</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</b>		
<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie, risorse digitali.</li> <li>• Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto, verbalizzazione e ricostruzione di storie, favole, fiabe.</li> <li>• Verbalizzazione orale di esperienze vissute esposte con ordine cronologico.</li> <li>• Osservazione e verbalizzazioni di azioni contemporanee.</li> <li>• Individuazione del rapporto di causa-effetto in relazione allo scorrere del tempo lineare.</li> <li>• Distinzione delle parole chiave perché, perciò, quindi.</li> <li>• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante.</li> <li>• Riferire le conoscenze acquisite</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>

## **2. METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi per l'apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

### 3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali coi compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

- 4. SUSSIDI:**
- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali              | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari                | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd                   |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate                  | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato   |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input checked="" type="checkbox"/> materiale di recupero     |

## 5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. \*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ....

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe/ consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (situazione della classe)
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente

Michela Maffetti



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -  
Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta – Ceriano Laghetto  
Docente: **MICHELA MAFFETTI**

Classe: **2C**

### 1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>ASCOLTO E PARLATO</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) in modo pertinente rispettando i turni di parola e ascoltando i contributi altrui.</li><li>• Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</li><li>• Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</li><li>• Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</li><li>• Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</li><li>• Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscimento nella conversazione di: emittente, ricevente, messaggio, scopo.</li><li>• Conversazioni nel turno di parola, del rispetto dell'argomento, ponendo domande/risposte adeguate alla situazione dialogica.</li><li>• La comunicazione orale: frasi strutturalmente corrette (il lessico appropriato, i sinonimi, l'aggettivazione, gli indicatori spaziotemporali...).</li><li>• Risposte adeguate a semplici domande richiedenti: - nessi logici elementari (perché, quando); - giudizi di valore (Ti piace? Secondo te è meglio?); - ipotesi espresse in modo logico anche se non in forma linguisticamente corretta (ti piacerebbe...?, se tu fossi...?); - informazioni sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove);</li><li>• Racconto su argomenti noti o di interesse come:</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nel corso dell'anno scolastico</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- un'esperienza personale utilizzando gli indicatori spazio-temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, mentre; sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori);</li> <li>- un'esperienza personale usando nessi causali (perché, perciò, quindi);</li> <li>- racconti, fiabe, storie in modo sequenzialmente corretto.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <u><b>LETTURA</b></u>		
<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</li> <li>• Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</li> <li>• Leggere testi letterari sia poetici sia narrativi, descrittivi, informativi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali</li> <li>• Comprendere testi di diverso tipo, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di decodifica.</li> <li>• Comprensione di informazioni esplicite (chi, cosa fa, come, perché...) in un testo narrativo di contenuto esperienziale (con frasi coordinate e soggetto esplicito).</li> <li>• Le sequenze narrative (situazione iniziale, fatto, conseguenze, conclusione).</li> <li>• Le informazioni implicite: dati di orientamento, delle relazioni logiche, delle caratteristiche dei personaggi.</li> <li>• Comprensione di informazioni esplicite in un testo descrittivo di persone, animali e cose quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dati sensoriali (cosa vede, sente, tocca), di dati descrittivi statici (aggettivi qualificativi), di dati dinamici (verbi);</li> <li>- informazioni su carattere e comportamento (di persone e animali).</li> </ul> </li> <li>• Riconoscimento e comprensione del testo fiabesco.</li> <li>• Testi regolativi: le istruzioni (percorsi, regole di gioco).</li> <li>• Filastrocche: rime e assonanze, argomento e informazioni esplicite.</li> <li>• Lettura di tabelle, schemi riassuntivi per ricavarne informazioni.</li> <li>• Attività-stimolo alla lettura.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>SCANSIONE TEMPORALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso dell'anno scolastico</li> </ul>



**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO**  
**ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</li> <li>• Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</li> <li>• Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scritture e dettature in cui applicare le convenzioni ortografiche apprese.</li> <li>• Riconoscimento in semplici enunciati la presenza di tutti gli elementi essenziali per la sua comprensione.</li> <li>• Primo riconoscimento e classificazione dei principali elementi grammaticali di una frase.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Secondo quadrimestre</li> </ul>

**2. METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi per l'apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;

- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

### **3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali coi compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

#### 4. SUSSIDI:

X strumenti multimediali	X attrezzature informatiche
X libri ed eserciziari	X cd, dvd
X schede strutturate	X materiale destrutturato
X strumentario disciplinare specifico	X materiale di recupero

#### 5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. \*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ....

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in

relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe / consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (situazione della classe)
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente  
Michela Maffetti



**Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca**  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto  
comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

Scuola: Don Antonio Rivolta  
Docente: Valeria Simona Tornambè

Classe: 2^C

**1. PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA**

<b>Unità di apprendimento n. 1: La bellezza dell'accoglienza e della condivisione</b>		
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>DIO E L'UOMO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Scoprire l'accoglienza, la condivisione e il perdono come comportamenti positivi verso gli altri.</li><li>- Imparare a mettere in atto comportamenti positivi verso gli altri.</li><li>- Riconoscere i comportamenti relazionali positivi come inseriti nel comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La bellezza di saper accogliere.</li><li>- La bellezza di saper condividere.</li><li>- Il gigante più elegante; il Signor Aquilone; San Martino.</li></ul>	Primo quadrimestre

  

<b>Unità di apprendimento n. 2: San Francesco</b>		
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>DIO E L'UOMO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sperimentare, nella bellezza della creazione, le tracce della presenza di Dio.</li><li>- Riconoscere i comportamenti relazionali positivi come inseriti nel comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo.</li><li>- Scoprire che è possibile creare legami con chi è diverso da sé.</li><li>- Imparare a riconoscere e mettere in atto comportamenti che portano a pace e fratellanza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La storia di San Francesco.</li><li>- San Francesco e il lupo.</li><li>- Il cantico delle creature.</li><li>- Il primo presepe.</li></ul>	Primo quadrimestre

<b>Unità di apprendimento n. 3: Il Natale</b> <b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI; IL LINGUAGGIO RELIGIOSO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e saper riferire alcune pagine evangeliche sul Natale.</li> <li>- Riconoscere i segni cristiani del Natale nell'ambiente e nella tradizione.</li> <li>- Riconoscere come dono la nascita di Gesù.</li> <li>- Scoprire il legame tra il Natale e i valori di pace e di gioia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- San Francesco e il primo presepe.</li> <li>- Elementi chiave delle narrazioni evangeliche.</li> <li>- Il significato più profondo del Natale.</li> </ul>	Primo quadrimestre

<b>Unità di apprendimento n. 4: Gesù insegna con le parabole</b> <b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine evangeliche fondamentali.</li> <li>- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La parabola del buon pastore.</li> <li>- La parabola del padre misericordioso.</li> <li>- La parabola del buon samaritano.</li> </ul>	Secondo quadrimestre

<b>Unità di apprendimento n. 5: Pasqua, una vita nuova</b> <b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>DIO E L'UOMO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere Gesù di Nazaret e alcuni brani evangelici sulla sua morte e resurrezione.</li> <li>- Riconoscere, nella resurrezione, una modalità corretta di vivere le relazioni con gli altri e con il creato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Settimana Santa.</li> <li>- Gesù risorge.</li> <li>- La vita, intorno a noi, si trasforma.</li> <li>- Il rispetto del creato.</li> </ul>	Secondo quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

## **Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale, con possibili esperienze di tutoraggio
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, circle time, conversazioni guidate e dibattiti, anche relativamente a temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto

## **2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

### *Strategie per il potenziamento delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

### *Strategie per il consolidamento:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interesse
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

### *Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e livello difficoltà e/o di responsabilità

## **3. SUSSIDI:**

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ schede strutturate
- ✓ materiale di recupero
- ✓ materiale destrutturato
- ✓ cd, dvd

#### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici**.

Rimane invariata la modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

##### OTTIMO:

Obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza.

Le conoscenze dell'alunno sono molto ampie, ben articolate e approfondite.

L'alunno sa individuare con estrema facilità i problemi proposti e sa collegare logicamente le conoscenze; si esprime con chiarezza, correttezza e padronanza di linguaggio, rielaborando autonomamente e criticamente le tematiche trattate.

La partecipazione è propositiva e pertinente e l'impegno è costante e costruttivo.

##### DISTINTO:

Obiettivi raggiunti in modo completo.

Le conoscenze dell'alunno sono corrette e approfondite.

L'alunno applica in modo appropriato le conoscenze acquisite, si esprime in maniera chiara e corretta.

L'alunno è partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.

##### BUONO:

Obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente completo.

Le conoscenze dell'alunno sono per lo più corrette, anche se talvolta non adeguatamente complete.

L'alunno, anche se talvolta guidato, applica le proprie conoscenze; il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato.

La partecipazione e l'impegno non risultano sempre attivi, costanti e pertinenti.

##### SUFFICIENTE:

Obiettivi raggiunti in modo essenziale.

Le conoscenze dell'alunno risultano superficiali e frammentarie.

L'alunno individua e applica le informazioni essenziali, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.

Partecipazione, impegno e interesse sono discontinui, con interventi non sempre adeguati e/o pertinenti.

##### NON SUFFICIENTE:

Obiettivi non ancora raggiunti.

Le conoscenze dell'alunno sono spesso mancanti, superficiali e lacunose.

L'alunno applica con difficoltà quanto appreso, ha limitata autonomia operativa, incerta capacità espositiva e usa un linguaggio impreciso.

Partecipazione, impegno e interesse sono scarsi, con interventi non adeguati e/o disturbanti.

Per la formulazione del **giudizio sintetico** relativo alla religione cattolica verranno prese in considerazione le quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allo stesso modo, così come per le restanti materie, anche per l'insegnamento della religione cattolica, nell'elaborazione del **giudizio sintetico** sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il **giudizio sintetico** non è pertanto riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente:  
Valeria Simona Tornambè



**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

**Scuola: PRIMARIA "DON A. RIVOLTA"**

**Classe: 2<sup>a</sup> C**

**Docente: Marina Mauri**

**1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO NUMERI → operare con i numeri.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 100.</li> <li>• Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 100 avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre, confrontarli e ordinarli.</li> <li>• Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali fino a 100 mentalmente o con gli algoritmi scritti, anche con cambio e prestito.</li> <li>• Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e scrittura (in cifre e lettere) dei numeri entro il 100</li> <li>• Ordine (precedente e successivo)</li> <li>• Confronto (<math>&gt;</math> <math>&lt;</math> <math>=</math>)</li> <li>• Scomposizione (h, da, u)</li> <li>• Numerazioni progressive e regressive</li> <li>• L'addizione come unione di insiemi</li> <li>• La sottrazione come resto, differenza e calcolo del complementare</li> <li>• Addizione e sottrazione come operazioni inverse</li> <li>• Addizioni in riga e in colonna entro il 100 (con e senza cambi)</li> <li>• La moltiplicazione come schieramento, raggruppamento, addizione ripetuta</li> <li>• Moltiplicazione in riga (memorizzazione delle sequenze moltiplicative)</li> <li>• Moltiplicazione in colonna entro il 100 (con e senza cambi e con una cifra al moltiplicatore)</li> <li>• La divisione come ripartizione e distribuzione</li> <li>• Divisione in riga</li> <li>• Moltiplicazione e divisione come operazioni inverse</li> <li>• Applicazione delle proprietà quali strategie di calcolo delle 4 operazioni</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i numeri naturali fino a 50: scrittura, lettura, scomposizione, ordine e confronto.</li> <li>• addizione e sottrazione in riga e in colonna entro il 50 senza cambi.</li> </ul> <p><b>2° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i numeri naturali da 50 a 100: scrittura, lettura, scomposizione, ordine e confronto.</li> <li>• addizione e sottrazione in colonna con il cambio.</li> <li>• le sequenze moltiplicative.</li> <li>• moltiplicazione in riga e in colonna con e senza cambi.</li> <li>• divisione in riga.</li> </ul>

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>SPAZIO E FIGURE → riconoscere e rappresentare forme, figure e strutture geometriche.</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, disegnare e classificare linee in base alle caratteristiche e all'orientamento.</li> <li>• Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare le principali figure geometriche piane.</li> <li>• Riconoscere e disegnare simmetrie in semplici figure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le linee (dritte, curve, aperte, chiuse, semplici, non semplici, spezzate, miste).</li> <li>• Le figure piane.</li> <li>• Le figure solide.</li> <li>• La simmetria interna ed esterna.</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le linee.</li> </ul> <p><b>2° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le figure geometriche.</li> <li>• la simmetria.</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI → leggere, rappresentare e classificare.</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune.</li> <li>• Leggere e rappresentare relazioni e dati con semplici diagrammi, schemi e tabelle.</li> <li>• Misurare grandezze con unità di misura e strumenti convenzionali e non convenzionali.</li> </ul>	<p>La statistica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istogrammi</li> <li>• Ideogrammi.</li> <li>• Tabelle di frequenza.</li> <li>• Confronto tra dati.</li> </ul> <p>La probabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche.</li> </ul> <p>La misura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà misurabili.</li> <li>• Strumenti convenzionali di misura.</li> <li>• Misurazioni di lunghezza, peso e capacità con campioni non convenzionali.</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• insiemi e relazioni.</li> <li>• i dati e i grafici.</li> </ul> <p><b>2° quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• misura</li> <li>• probabilità</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>RISOLVERE PROBLEMI.</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare e rappresentare graficamente semplici situazioni problematiche individuando l'operazione necessaria alla risoluzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni entro il 100 (una domanda/una operazione): lettura del testo, analisi dei dati, individuazione della parola chiave nella domanda, rappresentazione grafica, calcolo e risposta.</li> </ul>	<p><b>1° quadrimestre:</b></p> <p>problemi con addizione e sottrazione.</p> <p><b>2° quadrimestre:</b></p> <p>problemi con moltiplicazione e divisione.</p>

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi matematici programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- flipped classroom.

### Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### Strategie per il **consolidamento**:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

## 3. SUSSIDI:

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali  | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche             |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari  | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd                               |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate  | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato e di recupero |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico (abaco, linea dei numeri, regoli, blocchi logici) |   |

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In

alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
*Ceriano Laghetto, novembre 2024*

Il docente  
*Marina Mauri*

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

**Scuola: PRIMARIA "DON A. RIVOLTA"**

**Classe: 2<sup>a</sup> C**

**Docente: Marina Mauri**

**1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO → ascoltare suoni e rumori</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascoltare e discriminare suoni e rumori individuando la fonte.</li> <li>Iniziare ad interpretare la funzione comunicativa di suoni, brani di diverso genere e provenienza e altri linguaggi sonori.</li> <li>Conoscere e analizzare le caratteristiche dei suoni e dei rumori (volume, durata, intensità, timbro).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali e artificiali, ...).</li> <li>Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.</li> <li>Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata).</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Arte e Immagine → disegni che rievocano le sensazioni suscitate dalla musica.</li> <li>Educazione Motoria → traduzione degli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale in azione motoria.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE → utilizzare voce e corpo a fini espressivi</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/OATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Esplorare creativamente diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.</li> <li>Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Giochi di animazione musicale.</li> <li>Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti.</li> <li>Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Italiano → memorizzazione e interpretazione di canti e filastrocche, comprensione del testo.</li> <li>Educazione Motoria → interpretazione di canti legati al ritmo e alla gestualità.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b>		
<b>ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE → discriminare le caratteristiche del suono</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre e interpretare semplici partiture ritmiche utilizzando simboli non convenzionali.</li> <li>• Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trascrizione e interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie.</li> <li>- Le caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata)</li> <li>- Body Percussion.</li> </ul> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione Motoria → traduzione degli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale in azione motoria.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre.

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Musica programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;

- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

## **3. SUSSIDI:**

- strumenti multimediali;
- attrezzature informatiche,
- cd, dvd;
- schede strutturate;
- materiale destrutturato e di recupero;
- strumentario disciplinare specifico.

## **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
Ceriano Laghetto, novembre 2024

Il docente  
Marina Mauri

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

**Scuola: PRIMARIA "DON A. RIVOLTA"**

**Classe: 2<sup>a</sup> C**

**Docente: Marina Mauri**

**1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e discriminare i materiali di uso comune analizzandone le principali caratteristiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metallo, vetro) e le loro caratteristiche.</li> <li>Oggetti comuni e loro utilizzo: somiglianze e differenze.</li> <li>Gli oggetti e i materiali solidi, liquidi e gassosi.</li> <li>Primi accenni sul ciclo dell'acqua.</li> </ul>	<b>2° quadrimestre</b>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservare, descrivere e iniziare a classificare animali e vegetali che vivono in ambienti diversi, vicini e lontani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viventi e non viventi e il ciclo vitale.</li> <li>Aspetti significativi nella vita di piante e animali (come si nutrono, come si difendono, come si riproducono ecc..)</li> <li>Le parti di una pianta e loro funzioni.</li> <li>Classificazione di piante e animali in base ad alcune caratteristiche comuni.</li> </ul>	<b>1° quadrimestre:</b> i vegetali  <b>2° quadrimestre:</b> gli animali
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le caratteristiche e i comportamenti di piante e animali anche in relazione all'ambiente in cui vivono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Struttura delle piante.</li> <li>Caratteristiche di piante e animali anche in relazione all'ambiente.</li> <li>Atteggiamenti corretti per la cura dell'ambiente.</li> </ul>	<b>1° quadrimestre:</b> i vegetali <b>2° quadrimestre:</b> gli animali <b>1° e 2° quadrimestre:</b> educazione ambientale

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie e con risorse digitali.</li> <li>• Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione di grafici, disegni, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante.</li> <li>• Reiterazione orale delle conoscenze acquisite a livello di gruppo classe.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>

### **Percorsi a carattere interdisciplinare con EDUCAZIONE CIVICA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SVILUPPO SOSTENIBILE → assumere comportamenti corretti e responsabili.</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSION E TEMPORA LE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere cura della propria persona.</li> <li>• Riconoscere cibi sani per il proprio benessere.</li> <li>• Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.</li> <li>• Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione alla salute: l'igiene e il benessere del corpo.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione alimentare: i cibi sani per una corretta alimentazione.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale: i comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente giardino e parco.</li> <li>• Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale: la raccolta differenziata e la salvaguardia delle risorse idriche.</li> </ul>	<b>1° e 2° quadrimestre</b>

## **2. METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi di Scienze programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive, l'insegnante utilizzerà le seguenti metodologie

didattiche:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso di software didattici specifici e di Siti dedicati alla LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, votazioni a maggioranza);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- flipped classroom;
- outdoor training.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà ;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

### 3. SUSSIDI:

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali              | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche             |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari                | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd                               |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate                  | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato e di recupero |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico |   |

### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data  
*Ceriano Laghetto, novembre 2024*

Il docente  
*Marina Mauri*